

RISULTATI DELLA STAGIONE VENATORIA 2014/2015

**UFFICIO DELLA CACCIA E DELLA PESCA
DIVISIONE DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

1. STAGIONE VENATORIA 2014/15	2
2. CERVO	8
3. CAPRIOLO	19
4. CAMOSCIO	25
5. CINGHIALE	33
6. STAMBECCO	37
7. MARMOTTA	39
8. LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE	41
9. TETRAONIDI	45
10. CORMORANO	49
11. GRANDI PREDATORI	52
12. DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE	55

1. STAGIONE VENATORIA 2014/2015

I dati presentati da questa tabella illustrano la stagione venatoria 2014/2015 con particolare riferimento all'evoluzione del numero delle catture e delle patenti (con valori medi quinquennali dal 1996 e valori annuali dal 2009).

Evoluzione del numero di catture, di patenti e di cacciatori dal 2009 al 2014 oltre ai valori medi quinquennali.

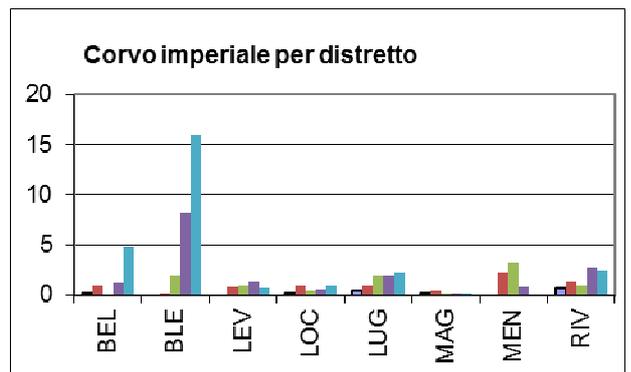
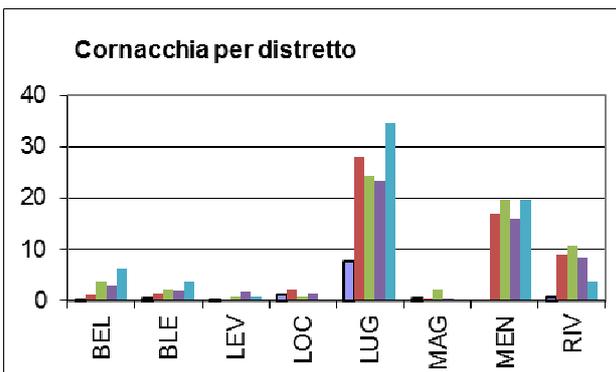
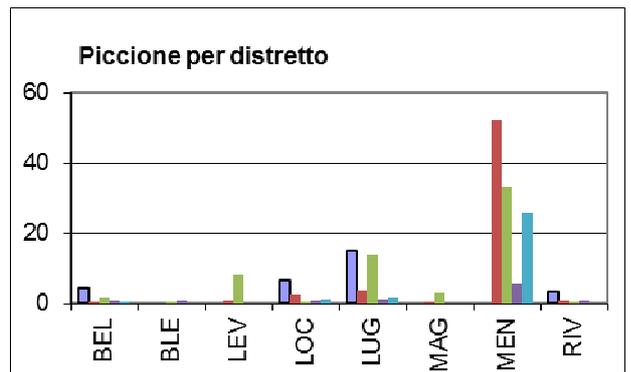
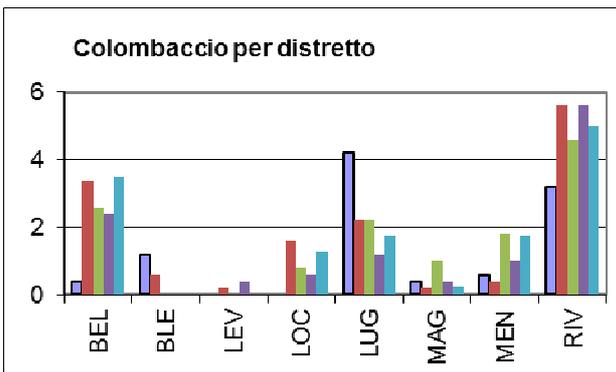
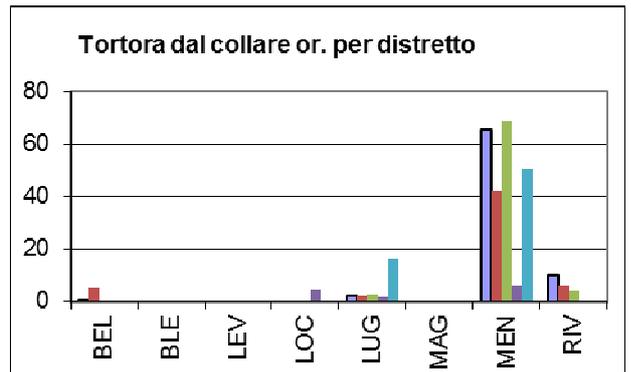
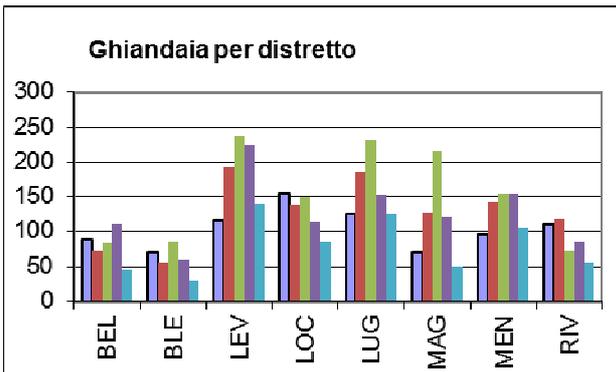
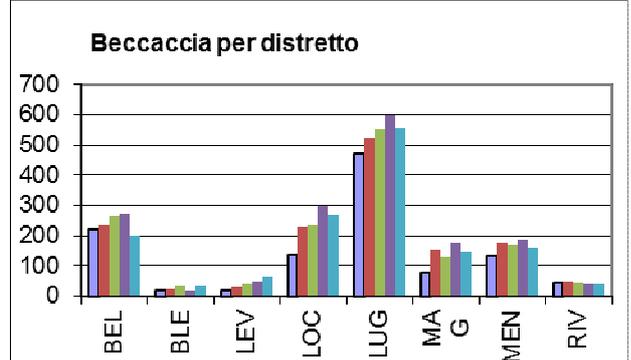
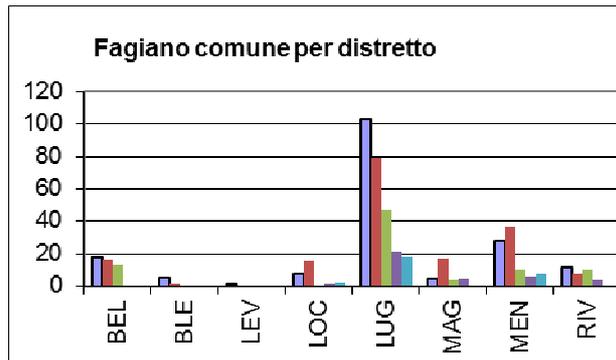
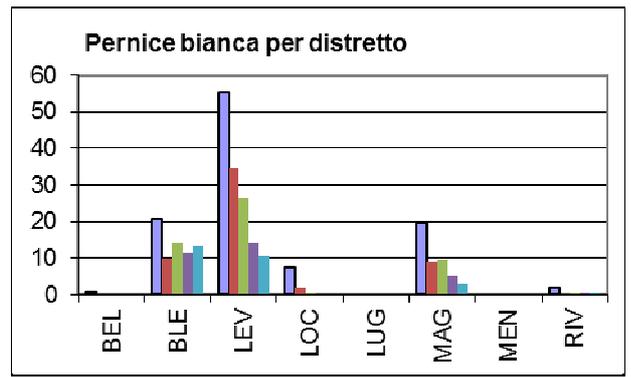
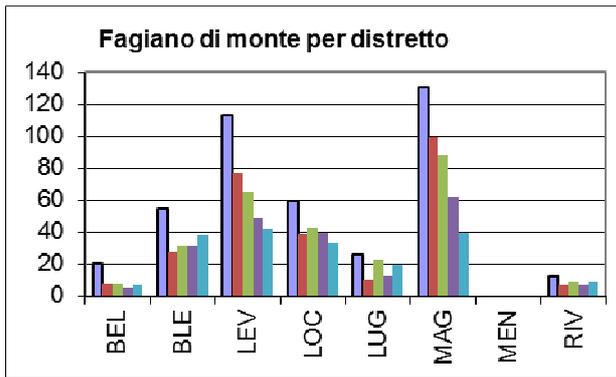
	<i>media</i> 1996/00	<i>media</i> 2001/05	<i>media</i> 2006/10	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cervo (caccia alta)	671	637	984	1010	1027	1100	1060	1201	1243
Cervo (caccia t. autun)		152	442	506	749	380	620	603	434
Camoscio	1361	1581	1280	1145	1322	1166	1420	1208	1007
Capriolo	533	334	391	259	324	369	691	500	363
Capriolo (caccia t. autun)								70	chiusa
Cinghiale (caccia)	404	679	963	792	914	872	1376	885	857
Cinghiale (guardiacampi)	141	160	236	359	105	231	266	493	246
Marmotta	586	404	408	chiusa	454	chiusa	368	233	367
Lepre grigia	105	105	83	75	76	77	81	69	65
Lepre bianca	38	87	74	68	47	76	63	55	74
Coniglio selvatico	3	1	1	0	0	0	0	0	0
Tasso	50	52	52	44	48	43	26	30	19
Faina	11	9	6	3	7	2	6	1	0
Volpe (c. bassa)	167	139	86	73	71	46	54	38	41
Volpe (alta e cinghiale)	52	49	68	75	64	38	70	64	90
Volpe (carnivori)	176	208	197	190	150	145	254	141	135
Fagiano di monte	267	266	207	154	130	232	149	139	238
Pernice bianca	55	63	31	22	3	34	15	13	47
Fagiano comune	172	101	37	36	21	29	25	29	26
Beccaccia	1424	1467	1641	2132	1160	1745	1292	1281	1564
Ghiandaia	1031	1237	1027	769	1007	626	816	447	663
Tortora col. orientale	57	76	13	5	4	77	78	64	51
Colombaccio	14	13	12	13	10	34	12	3	5
Piccione dom. inselv.	60	60	9	8	6	18	16	18	64
Cornacchia	60	64	56	68	49	61	76	56	83
Corvo imperiale	8	10	17	24	14	47	17	39	7
Cormorano (caccia bassa)	19	18	59	85	95	47	42	27	43
Cormorano (contenimento)		25	49	39	38	24	48	48	73
Germano reale	182	212	127	138	83	150	79	176	187
Moriglione	5	5	0	0	0	0	0	0	0
Moretta	9	5	0	0	0	1	0	0	12
Alzavola	4	2	0	0	0	0	0	0	0
Folaga	9	7	0	0	0	1	2	4	5
Totale uccelli	3380	3596	3257	3454	2620	3126	2667	2296	3068
Patenti									
Caccia alta	1966	2004	1932	1857	1866	1907	1929	1939	1875
Caccia bassa	1241	1112	943	940	908	876	831	817	824
Caccia acquatica	27	21	11	14	13	8	8	13	15
Totale patenti	3227	3135	2892	2811	2787	2791	2768	2769	2684
Caccia inv. cinghiale	885	1112	1108	1145	1082	1078	1094	1050	986

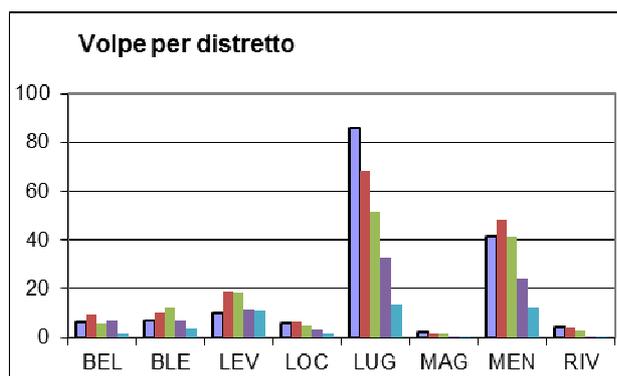
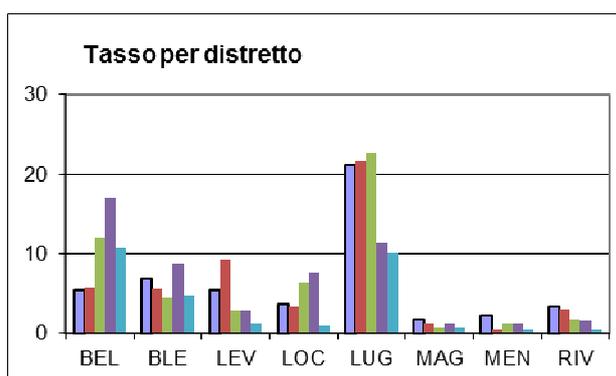
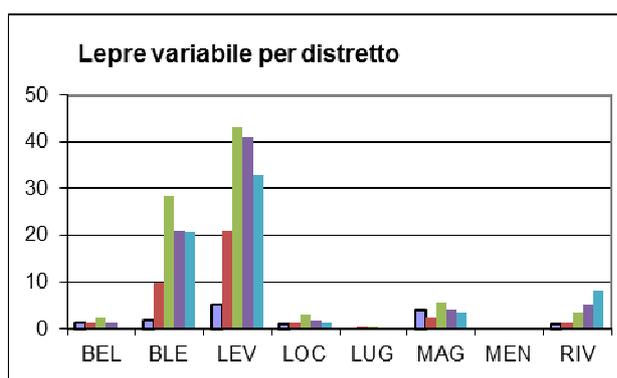
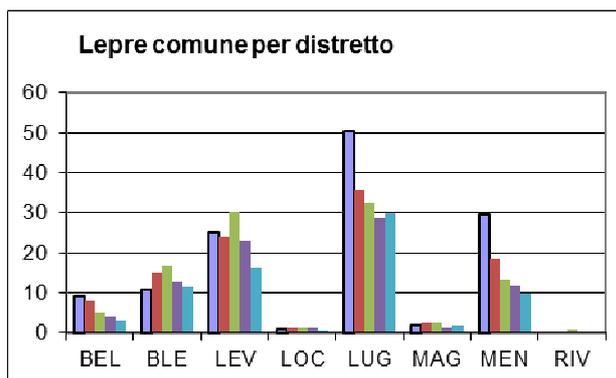
La statistica delle catture di caccia bassa, di caccia acquatica e il numero di patenti, ripartiti per distretto, è presentata nella tabella sottostante.

Statistica delle catture della stagione venatoria di caccia bassa 2014, della caccia acquatica 2014/2015 e del numero di patenti, ripartite per distretto.

DISTRETTI	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Maggia	Mendrisio	Riviera	TICINO 2014
CATTURE CACCIA BASSA 2014									
Forcello	8	38	60	42	23	53	0	14	238
Pernice bianca	0	19	20	0	0	6	0	2	47
Fagiano comune	1	0	0	1	12	0	12	0	26
Beccaccia	253	40	78	307	561	135	153	37	1564
Ghiandaia	48	44	222	111	82	24	63	69	663
Tortora	0	0	0	0	2	0	49	0	51
Colombaccio	0	0	0	1	1	0	2	1	5
Piccione	2	0	0	0	1	0	61	0	64
Cornacchia	4	2	0	0	33	0	35	9	83
Corvo imperiale	1	4	0	0	0	0	0	2	7
Germano reale	4	0	3	0	22	0	30	13	72
Cormorano*	10	0	1	6	10	0	0	16	43
altri uccelli									0
							Totale uccelli bassa		2863
Tasso	6	1	1	0	10	0	0	1	19
Volpe (C. bassa)	2	1	10	0	12	0	16	0	41
Faina	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lepre comune	1	15	15	0	23	1	10	0	65
Lepre variabile	1	26	33	1	0	5	0	8	74
Coniglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri mammiferi									0
							Totale mammiferi bassa		199
CATTURE CACCIA ACQUATICA 2014/2015									
Alzavola				0	0				0
Folaga				0	5				5
Germano reale				103	12				115
Moretta				12	0				12
Moriglione				0	0				0
							Totale uccelli acquatici		132
NUMERO DI PATENTI 2014									
Caccia alta*	250	163	154	316	572	134	147	118	1875
Caccia bassa*	77	46	52	118	311	35	135	41	824
Caccia acquatica*	2	1	1	8	2	0	0	1	15
Totale patenti	329	210	207	442	885	169	282	160	2684
Invernale cinghiale*	126	57	46	196	345	70	102	41	986
Speciale stambecco	6	7	0	13	15	5	0	2	48
Tardo aut. cervo*	92	26	55	126	223	57	34	32	649
* nel totale anche stranieri e domiciliati in altri Cantoni									

A titolo riassuntivo, i grafici successivi indicano – per distretto - l'evoluzione media quinquennale (dal 1991) delle catture in caccia bassa di: fagiano di monte, pernice bianca, fagiano comune, beccaccia, ghiandaia, tortora dal collare orientale, colombaccio, piccione domestico inselvaticito, cornacchia e corvo imperiale (uccelli); lepre comune, lepre variabile, tasso e volpe (mammiferi).





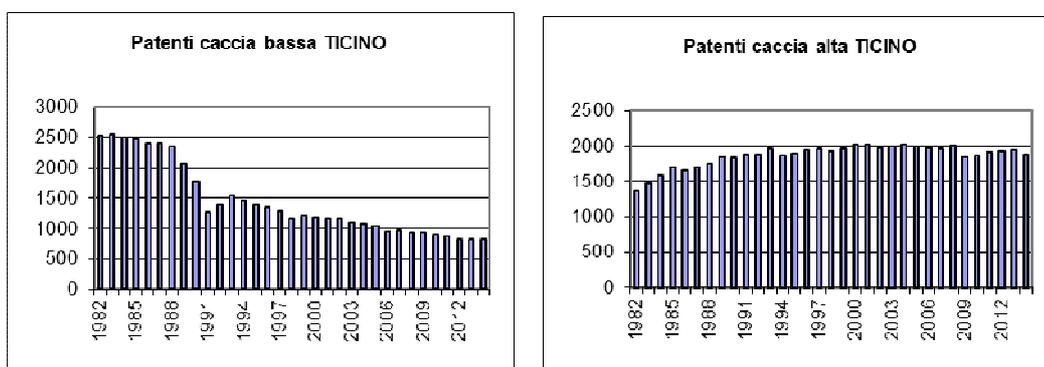
Evoluzione delle catture medie quinquennali di 10 specie di uccelli e 4 specie di mammiferi uccisi durante la caccia bassa. (colonne da sinistra media quinquennale 1991/95, 96/2000, 01/05, 06/10, 11/15)

Considerati i diversi tipi di caccia e le modifiche del Regolamento di applicazione (RALCC), questa era la situazione della stagione 2014:

- **Caccia alta:** nonostante le poche modifiche apportate al RALCC, rilevante è stata l'apertura anticipata della caccia - al 30 agosto - con quindi l'aggiunta di due fine settimana supplementari per un totale di 24 giorni di caccia a cervo e cinghiale (vedasi dettagli nei capitoli delle singole specie). A ogni cacciatore la patente di caccia alta 2014 (dal 2009 costo CHF. 550.-) ha concesso ad ogni cacciatore l'abbattimento di: **10 cervi** (2 M adulti, 1 M fusone, 4 femmine, 3 cerbiatti), **4 capi tra camosci e caprioli** (max 2 caprioli), **2 marmotte e cinghiali in numero illimitato**.
- **Caccia tardo autunnale al cervo e al cinghiale:** nel 2014 si è svolta in tutti i distretti nei giorni 15 (sabato), 16, 20, 22, 23, 27, 29 e 30 novembre e 6, 7, 13 e 14 dicembre, per un totale di 12 giorni di caccia. Vi hanno partecipato 649 cacciatori. Il permesso (dal costo di CHF 200.-) dava diritto a 2 femmine di cervo adulte (la seconda solo per chi aveva abbattuto un cerbiatto), 1 fusone e cerbiatti e femmine di 1.5 anni in numero illimitato. Nello stesso periodo è stato consentito anche l'abbattimento del cinghiale limitatamente al mese di novembre (2 capi/cacciatore). La caccia al capriolo non è stata aperta poiché il RS complessivo delle catture è stato quasi paritario.
- **Guardia campicoltura Ungulati:** nel 2014 sono stati intensificati gli interventi a salvaguardia dell'attività agricola. In precedenza gli interventi erano mirati specialmente al cinghiale mentre dal 2014 riguardano potenzialmente tutti gli Ungulati (cinghiale – cervo - capriolo - camoscio) in presenza o a prevenzione di danni. Per questa ragione i caprioli e cervi uccisi in GCC sono ora sommati a quelli della caccia alta e della caccia tardo autunnale. Tutti i capi di cervo e capriolo uccisi in GCC dal 1° gennaio al 31 marzo sono inclusi nella statistica venatoria dell'anno precedente. In generale per il camoscio si tratta di singoli capi e pertanto vengono ancora inseriti nei capi morti o uccisi per selezione come fatto finora.

Gli abbattimenti vengono direttamente effettuati da agenti dell'UCP o da cacciatori.

- **Caccia bassa:** il RALCC 2014 ha subito modifiche di rilievo rispetto alla stagione 2013 e, su richiesta dalla FCTI, il Dipartimento ha aumentato la potenziale pressione venatoria sulle specie pregiate (tetraonidi e lepre comune e variabile). I cacciatori hanno quindi potuto scegliere se cacciare al sabato o la domenica.
- **Caccia acquatica:** il RALCC 2014 non ha subito modifiche rispetto alla stagione 2013.
- **Caccia invernale al cinghiale:** per cacciare in dicembre e gennaio il cacciatore deve staccare un permesso (costo CHF. 100.-), ottenibile in combinazione con l'acquisto di un'altra patente (alta, bassa o acquatica).
La caccia è praticata di mercoledì, sabato e domenica in dicembre (dal 3 al 21) e solo al sabato e alla domenica in gennaio e febbraio (dal 3 gennaio al 1° febbraio, ultimi due fine settimana solo nei distretti di Lugano e Mendrisio) con un numero di capi illimitato. L'orario di caccia è dalle 7.00 alle 14.00.
- **Caccia selettiva allo stambecco:** nel 2014 è stato confermato il prelievo nelle colonie della Valle Maggia (di cui fa parte anche la regione dell'alta Leventina), della Valle Verzasca e della Valle di Blenio. (vedesi Capitolo "Stambecco").
- **Commissioni e gruppi:** nel Rapporto UCP 2012/13 sono elencati i nominativi delle persone che compongono le varie commissioni e gruppi di lavoro.
- **Patenti**
Le patenti di **caccia alta** sono state **1875** mentre quelle di **bassa** sono state **824**.



Evoluzione del numero di patenti di caccia bassa e di caccia alta in Ticino.

Il numero di patenti di **caccia acquatica** (15) permane esiguo.

I permessi per **la caccia invernale al cinghiale** sono stati 986.

Per **la caccia tardo autunnale al cervo** i permessi sono stati **649** in media con i dati degli ultimi 5 anni ma inferiori ai 734 permessi del 2013 (valore massimo finora raggiunto). Nel 2014 la caccia al capriolo è rimasta chiusa mentre è rimasta aperta, come nel 2013, quella al cinghiale.

- **Candidati cacciatori:** all'esame 2014 si sono presentati **105 candidati**. Le sessioni (scritta, orale e tiro) sono state superate da 66 candidati.

Numero di candidati cacciatori e tasso di successo.

Anno	Esaminati	Promossi	%
<i>media 1998/02</i>	81	51	63
<i>media 2003/05</i>	75	54	71
<i>media 2006/08</i>	86	56	65
<i>media 2009/11</i>	90	55	61
2011	84	52	62
2012	91	51	56
2013	101	66	65
2014	105	61	58

- **Infrazioni e autodenunce:** nel 2014 sono state emanate 236 sanzioni, i cui 9 penali. 7 sono stati i ritiri di patente e altrettante (7) sono state le privazioni del diritto di caccia (dati non ancora definitivi).

Numero di autodenunce e infrazioni in materia di caccia in Ticino.

Anno	Autodenunce	Multe totali	Multe penali	Ritiro patenti	Privazione del diritto di caccia
<i>Media 91/95</i>	<i>57</i>	<i>135</i>	<i>15</i>	<i>22</i>	<i>21</i>
<i>Media 96/00</i>	<i>173</i>	<i>158</i>	<i>12</i>	<i>26</i>	<i>20</i>
<i>Media 01/05</i>	<i>201</i>	<i>181</i>	<i>19</i>	<i>16</i>	<i>10</i>
<i>Media 06/10</i>	<i>201</i>	<i>265</i>	<i>18</i>	<i>12</i>	<i>10</i>
2011	207	217	18	8	9
2012	229	263	9	11	11
2013	159	164	10	16	10*
2014	187	236	9	7	7*

* cifra non definitiva, procedimenti ancora in corso.

2. CERVO

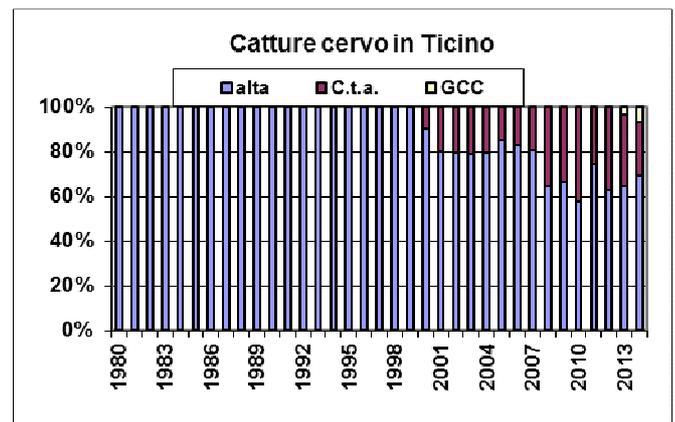
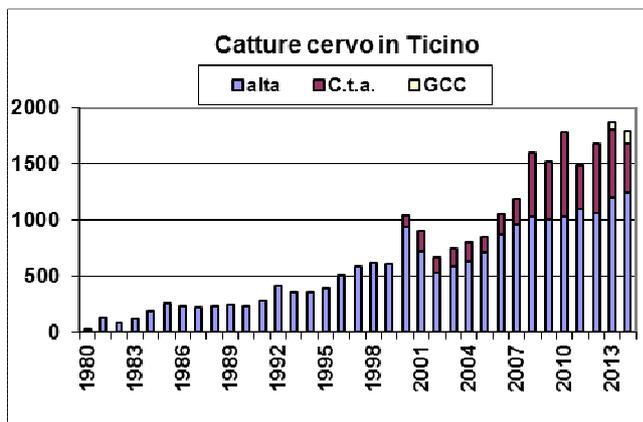
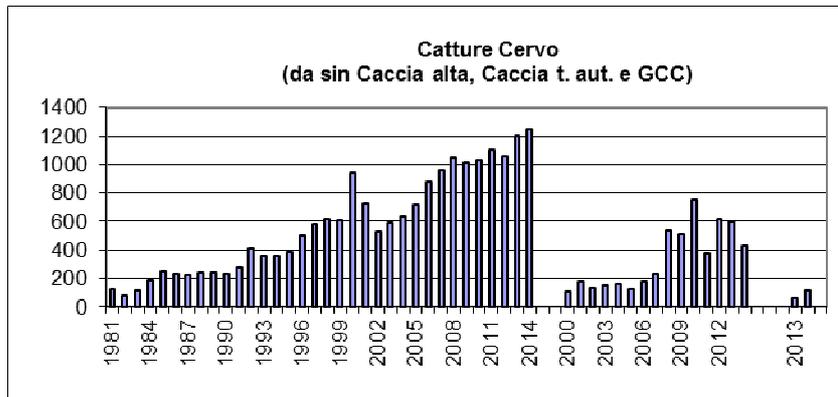
2.1. Risultati della stagione venatoria 2014

In totale nel **2014** sono stati uccisi **1795 capi** (secondo miglior risultato):

- **Caccia alta** : **1243 capi** (69%)
- **Caccia tardo autunnale** : **434 capi** (24%)
- **Guardia campicoltura (GCC)**: **118 capi** (7%). Sono considerati i capi uccisi dal 1° aprile 2014 al 31 marzo 2015.

Caccia alta: la caccia è durata da sabato 30 agosto a sabato 20 settembre, inoltre sabato 27 e domenica 28 settembre (in totale 24 giorni di caccia dei quali 22 ininterrotti. Rispetto al 2013:

- il periodo di caccia è stato prolungato (+ 3 giorni), il numero di capi uccisi/giorno è stato di 52 contro il 57 del 2013;
- è stata confermata la cattura di un secondo maschio per chi cattura una femmina adulta;
- il fusone (stanghe non superiori alla lunghezza dell'orecchio) è stato aperto tutto il periodo di caccia;
- la femmina allattante è stata permessa dal 13 al 20 e ancora il 27 e 28 settembre (1 solo capo a condizione di avere abbattuto il suo cerbiatto nel corso della medesima giornata di caccia); così come l'abbattimento del cerbiatto nel medesimo periodo.



Evoluzione delle catture di cervo in Ticino in caccia alta, Caccia tardo autunnale e GCC

Caccia tardo autunnale: il piano di prelievo è stato importante (830 capi). Aperta in tutti i distretti, la caccia è durata 12 giorni e ha coinvolto 649 cacciatori. Erano permessi cerbiatti e femmine di 1.5 anni in numero illimitato, 2 femmine adulte per cacciatore (la seconda solo per chi aveva già ucciso un cerbiatto) e 1 fusone (con stanghe non superiori alla lunghezza dell'orecchio). La caccia nei fondovalle è stata permessa solo da postazione fissa.

Le condizioni meteo non hanno favorito le catture con assenza di neve e molti giorni di pioggia, in particolare nel mese di novembre, condizioni migliori avrebbero permesso di raggiungere un nuovo massimo nelle catture totali.

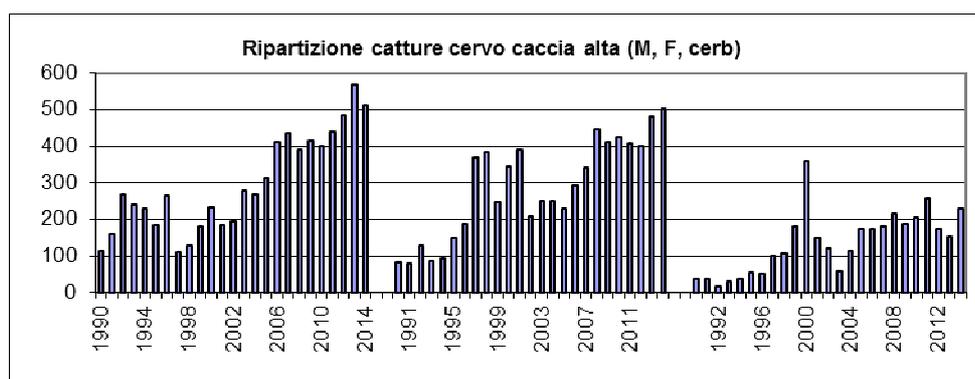
Guardiacampicoltura: per tutelare le colture nel 2014 si è intensificata la cattura fuori dal periodo venatorio. I dati degli abbattimenti sono visibili nelle tabelle, 118 i cervi abbattuti (61 nel 2013), sia da cacciatori (31%) sia da guardiacaccia.

Le tabelle e i grafici mostrano i **risultati della stagione 2014** paragonati con gli anni precedenti per il Ticino e i singoli distretti. Le tabelle e i grafici sono stati aggiornati anche per i dati del 2013 ai quali sono stati aggiunti i capi uccisi in guardiacampicoltura (fino al 31 marzo 2014), in totale 61 capi che portano le catture della stagione 2013 a 1865 cervi abbattuti.

Evoluzione delle catture di Cervo in Ticino dal 1994 al 2013.

TICINO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	99	127	25	251	73	70	23	166	417	1:0.7
'97/'01	107	34	73	214	205	128	56	389	603	1:1.8
'02/'04	200	61	106	367	131	134	102	366	733	1:1.0
'05/'07	325	69	141	535	190	175	128	493	1028	1:0.9
'08/'10	348	71	238	657	491	253	226	971	1628	1: 1.5
2011	378	92	192	662	382	238	198	818	1480	1:1.2
2012	380	139	240	759	463	258	200	921	1680	1:1.2
2013	420	226	210	856	508	306	195	1009	1865	1:1.2
2014 settembre	373	139	114	626	309	194	114	617	1243	1:1.0
2014 nov-dic	6	27	83	116	198	51	69	318	434	
2014 GCC	30	22	21	73	11	12	22	45	118	
TOT 2014	409	188	218	815	519	256	205	980	1795	1:1.2

% del totale



Ripartizione delle catture di cervo per sesso ed età (cerbiatti) durante la caccia alta

A livello cantonale dal punto di vista numerico il risultato è stato buono e inferiore solo al dato del 2013, specialmente a causa del minor numero di capi uccisi in caccia tardo autunnale. Il piano è stato completato nella misura dell'84% con esiti diversi a seconda del distretto (variazioni dal 69% in Riviera al 106% a Locarno). Inferiori a quanto auspicato le catture di caccia alta (tenuto conto dell'aumento del numero di giorni di caccia).

Dal punto di vista qualitativo il numero di maschi (≥ 1.5 anni) è diminuito in particolare con meno fusoni (sia in alta sia in caccia tardo autunnale). Il rapporto fra i sessi rimane invariato a 1.2 e comunque inferiore a quanto auspicato nel piano di abbattimento (1: 1.8).

Le catture nei singoli distretti sono state le seguenti:

LEVENTINA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	33	61	12	105	34	36	11	83	187	1:0.8
'97/'01	39	19	46	104	108	50	41	198	302	1:1.9
'02/'04	62	18	42	122	44	37	43	124	246	1:1.0
'05/'07	92	20	52	163	69	62	47	178	341	1:1.1
'08/'10	76	11	65	152	144	53	63	260	412	1:1.7
2010	81	7	51	139	105 (64)	41	64	210	349	1:1.5
2011	70	9	38	117	69 (43)	52	39	160	277	1:1.4
2012	69	22	57	148	98 (57)	55	40	193	341	1:1.3
2013	95	34	44	173	98 (50)	66	30	194	367	1:1.1
2014 settembre	72	26	17	115	61	33	26	120	235	1:1.0
2014 nov-dic	0	7	22	29	63	18	23	104	133	
GCC	0	0	1	1	0	0	1	1	2	
TOT 2014	72	33	40	145	124	51	50	225	370	1:1.6

Caccia tardo autunnale dal 2000; fra parentesi femmine allattanti

In Leventina il piano, fissato al 35% della stima (490 capi; RS adulti 1:1.5), è stato completato nella misura del 76%. Positivo l'aumento del numero di femmine adulte e quindi un rapporto dei sessi a loro favore.

BLENIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	34	29	6	69	14	14	4	33	102	1:0.5
'97/'01	38	8	21	66	52	30	15	97	164	1:1.5
'02/'04	45	13	20	78	27	36	21	84	162	1:1.1
'05/'07	66	15	28	108	40	39	28	107	214	1:1.0
'08/'10	59	12	40	111	79	43	34	156	266	1:1.4
2010	59	9	53	121	72 (33)	40	39	151	272	1:1.2
2011	62	17	36	115	60 (25)	32	26	118	233	1:1.0
2012	72	20	30	122	71 (31)	58	30	159	281	1:1.3
2013	66	35	36	137	82 (38)	57	33	172	309	1:1.2
2014 settembre	69	33	34	136	65	53	26	144	280	1:1.1
2014 nov-dic	1	3	6	10	14	5	5	24	34	
GCC	1	5	5	9	0	1	3	4	15	
TOT 2014	71	41	45	157	79	59	34	172	329	1:1.1

Caccia tardo autunnale dal 2001, fra parentesi femmine allattanti

In Val di Blenio il piano, fissato al 35% della stima (315, RS adulti 1:1.5), è stato completato nella misura del 104% con catture numericamente abbastanza simili alla stagione 2013. Rapporto fra i sessi è stato quasi paritario.

BELLINZONA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	16	20	4	40	15	12	5	32	72	1:0.8
'97/'01	19	10	23	52	49	27	22	97	150	1:1.9
'02/'04	34	13	27	74	30	30	26	87	161	1:1.2
'05/'07	48	11	30	88	39	35	37	101	189	1:1.1
'08/'10	62	17	58	137	106	64	54	225	362	1:1.6
2010	60	15	80	155	138 (68)	71	71	280	435	1:1.8
2011	74	23	39	136	92 (50)	50	40	182	318	1:1.3
2012	72	45	48	165	92(52)	55	43	190	355	1:1.2
2013	89	62	44	195	109(42)	55	51	215	410	1:1.1
2014 settembre	73	21	18	112	48	32	15	95	207	1:0.8
2014 nov-dic	2	6	17	25	35	8	15	58	83	
GCC	10	7	5	22	5	3	7	15	37	
TOT 2014	85	34	40	159	88	43	37	168	327	1:1.0

Caccia tardo autunnale dal 2001, fra parentesi femmine allattanti

Nel Bellinzonese il piano, fissato al 45% della stima (430, RS adulti 1:2), è stato completato nella misura del 76% ed è il valore più basso degli ultimi anni. 8 le catture nei piani durante la caccia alta. Bellinzona e Locarno sono i distretti col maggior numero di catture in GCC, legato in particolare agli abbattimenti effettuati nella zona del Piano di Magadino.

RIVIERA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	7	8	1	17	4	4	1	9	26	1:0.5
'97/'01	10	2	6	18	16	9	5	31	49	1:1.7
'02/'04	14	5	6	25	8	8	5	20	45	1:0.8
'05/'07	23	6	9	38	12	13	7	32	70	1:0.8
'08/'10	27	5	11	43	33	17	10	60	103	1:1.4
2010	26	7	14	47	36 (15)	19	6	61	108	1:1.3
2011	28	14	6	48	30 (13)	15	16	61	109	1:1.3
2012	23	12	24	59	45 (22)	16	15	76	135	1:1.3
2013	27	16	15	58	34 (17)	24	14	72	130	1:1.2
2014 settembre	26	13	10	49	27	19	8	54	103	1:1.1
2014 nov-dic	0	0	2	2	14	1	3	18	20	
GCC	0	0	0	0	0	1	0	1	1	
TOT 2014	26	13	12	51	41	21	11	73	124	1:1.4

Caccia tardo autunnale dal 2001, fra parentesi femmine allattanti

In Riviera il piano, fissato al 40% della stima (180, RS adulti 1:2) è stato raggiunto nella misura del 69% con catture simili al 2013. 15 le catture nel piano durante la caccia alta (26 nel 2012, 7 nel 2013) e un'unica cattura in caccia tardo autunnale. Per salvaguardare le colture sarebbe opportuno incoraggiare i prelievi nel piano mediante la GCC. Positivo l'aumento del prelievo in sponda destra, che deve comunque essere confermato.

Regionalmente la situazione delle catture è la seguente:

	2001/05	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Sponda sinistra	51	63	78	94	87	87	85	107	101	80
Sponda destra	3	2	10	11	10	21	24	28	29	37

LUGANO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	7	7	2	15	5	3	0	8	23	1:0.5
'97/'01	11	7	10	29	23	10	10	42	71	1:1.4
'02/'04	25	7	7	38	14	12	6	32	70	1:0.8
'05/'07	47	11	14	73	19	15	12	46	119	1:0.6
'08/'10	65	16	44	124	85	42	42	135	293	1:1.1
2010	69	14	69	151	102 (61)	47	59	208	359	1:1.4
2011	78	17	50	145	68 (43)	47	52	167	312	1:1.6
2012	68	21	37	126	76 (54)	36	39	151	277	1:1.2
2013	75	42	40	157	106 (63)	54	34	194	351	1:1.2
2014 settembre	66	25	17	108	49	28	17	94	202	1:0.9
2014 nov-dic	2	7	17	26	38	11	10	59	85	
GCC	1	1	3	5	2	0	1	3	8	
TOT 2014	69	33	37	139	89	39	28	156	295	1:1.1

Caccia tardo autunnale dal 2009, fra parentesi femmine allattanti

Nel distretto di Lugano il piano, fissato al 45% della stima (340, RS adulti 1:2) è stato completato nella misura dell'87%.

Regionalmente la situazione delle catture è la seguente:

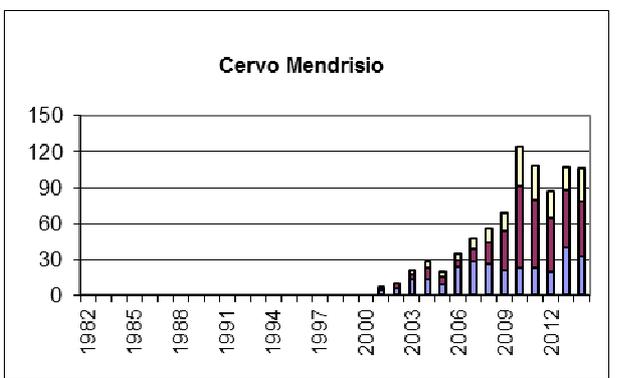
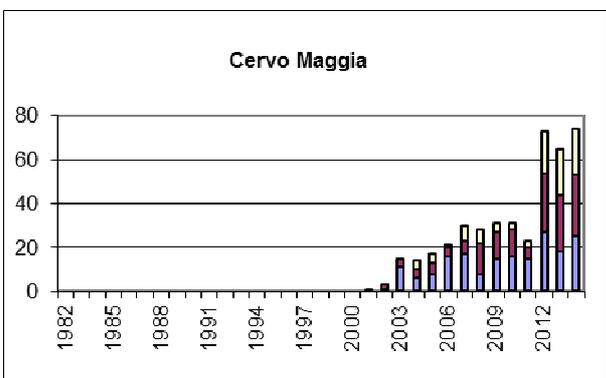
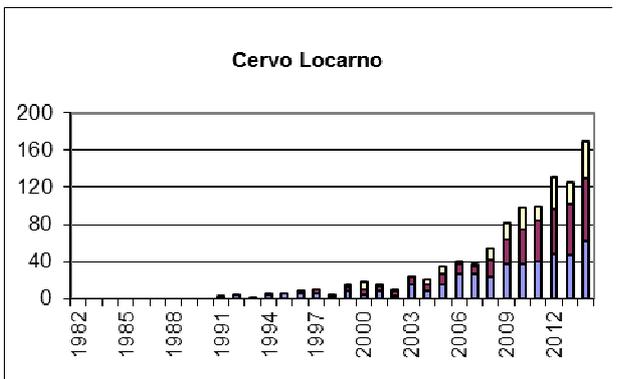
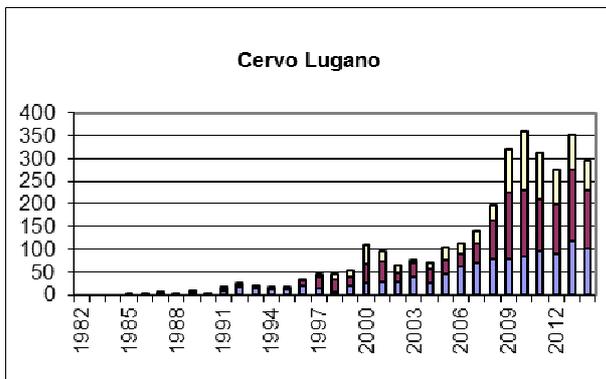
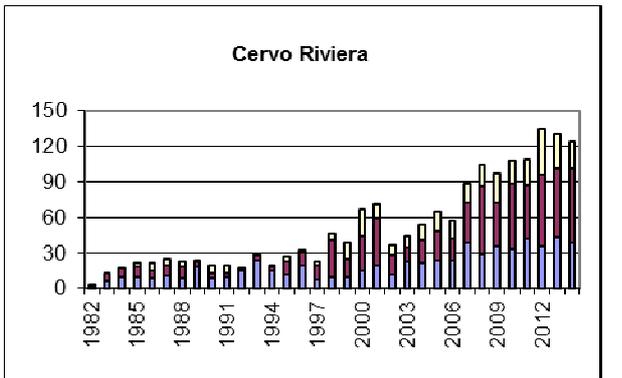
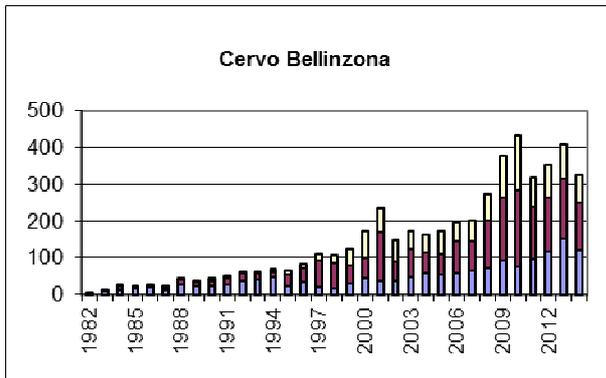
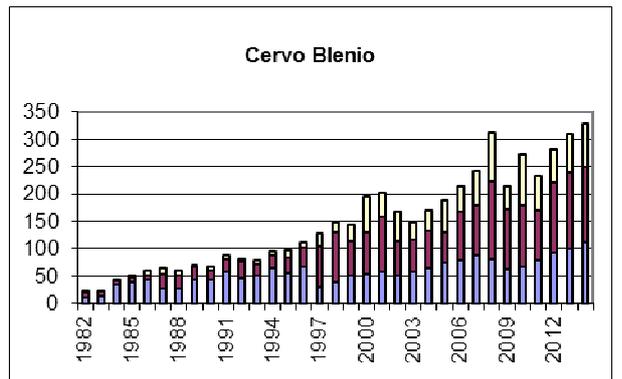
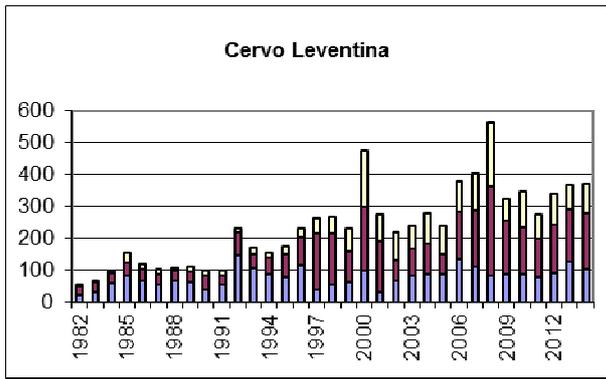
	'97/'99	2000/'02	2003/'05	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Vedeggio sp sin	47	80	67	234	246	166	146	231	137
Vedeggio sp des e Malc		7	12	58	91	108	100	86	66
Sud ponte diga	0	3	5	28	21	26	30	34	33

LOCARNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	3	1	0	5	0	2	0	2	7	
'97/'01	5	1	2	8	3	2	1	5	13	
'02/'04	8	1	1	11	4	3	1	8	18	
'05/'07	20	3	2	24	5	5	2	13	37	1:0.5
'08/'10	28	5	9	42	15	12	9	36	78	1:0.9
2010	32	5	9	46	19 (10)	18	15	52	98	1:1.1
2011	34	6	7	47	28 (14)	16	8	52	99	1:1.0
2012	35	13	20	68	32 (15)	16	15	63	131	1:0.9
2013	34	13	12	59	35 (18)	20	12	67	126	1:1.1
2014 settembre	31	8	4	43	29	9	9	47	90	1:1.1
2014 nov-dic	1	2	8	11	17	5	6	28	39	
GCC	14	6	5	25	4	4	8	16	41	
TOT 2014	46	16	17	79	50	18	23	91	170	1:1.2

Nel distretto di Locarno il piano, fissato al 40% della stima (160, RS adulti 1:2), è stato completato. Importante il prelievo in GCC a salvaguardia delle colture in particolare del Piano di Magadino a ridosso delle Bolle (vedi aumento catture zone Gambarogno).

Regionalmente la situazione delle catture è la seguente:

	2001/'05	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Verzasca	7	12	13	10	24	19	28	23	26
Gambarogno	11	20	31	39	32	52	56	53	67
Gordola-Cugnasco	3	5	7	12	28	10	28	24	19
Onsernone e Centovalli (nuova apertura 2009)				15	6	13	7	17	12



**Ripartizione delle catture di cervo per distretto dal 1982
(nelle colonne dal basso in alto: maschi (blu), femmine (viola) e cerbiatti (giallo)).**

VALLE MAGGIA	MASCHI			TOT	FEMMINE			TOT	TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a		AD	1.5a	0.5a			
'02/'04	5	1	0	6	1	2	1	4	11	
'05/'07	13	1	2	15	2	3	2	7	23	1:0.5
'08/'10	12	1	3	16	8	5	2	14	30	1:0.9
2010	16	0	1	17	8 (2)	4	2	14	31	1:0.8
2011	13	2	3	18	2	3	1	6	24	1:0.3
2012	22	5	12	39	22 (5)	5	7	34	73	1:0.9
2013	14	4	9	27	20 (10)	6	12	38	65	1:1.4
2014 settembre	19	5	5	29	10	5	2	17	46	1:0.6
2014 nov-dic	0	1	7	8	12	1	7	20	28	
GCC	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOT 2014	19	6	12	37	22	6	9	37	74	1:1.0

Apertura della caccia a partire dal 2001

Nel distretto di Valle Maggia le catture fissate nel piano (25% della stima: 90, RS adulti 1:1.5) sono state completate nella misura del 82%. Si raggiunge, seppur di poco, un nuovo massimo di catture. Il rapporto fra i sessi risulta paritario.

MENDRISIO	MASCHI			TOT	FEMMINE			TOT	TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a		AD	1.5a	0.5a			
'02/'04	8	2	2	13	3	3	0	7	20	
'05/'07	17	3	4	24	3	5	3	10	34	1:0.4
'08/'10	18	5	8	32	22	18	12	51	83	1:1.6
2010	17	6	14	37	44 (24)	24	19	87	124	1:2.3
2011	19	4	13	36	33 (21)	23	16	72	108	1:2.0
2012	19	1	12	32	27 (19)	17	11	55	87	1:1.7
2013	20	20	10	50	24 (13)	24	9	57	107	1:1.1
2014 settembre	17	8	9	34	20	15	11	46	80	1:1.3
2014 nov-dic	0	1	4	5	5	2	0	7	12	
GCC	4	3	2	9	0	3	2	5	14	
TOT 2014	21	12	15	48	26	19	13	58	106	1:1.2

Apertura della caccia a partire dal 2001, caccia tardo autunnale dal 2009

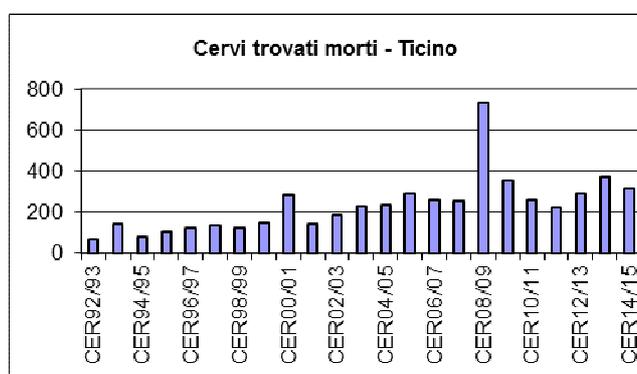
Nel distretto di Mendrisio il piano, fissato al 40% della stima (140, RS adulti 1:2), è stato raggiunto nella misura del 76% con risultati simile alla stagione 2013.

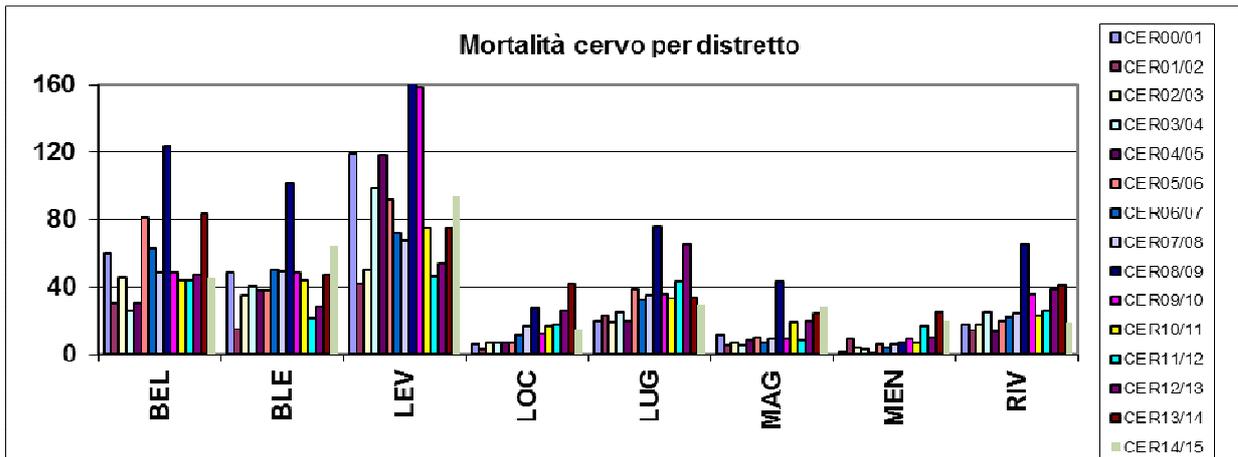
2. 2. Mortalità al di fuori della caccia

I cervi trovati morti in Ticino (dal 1° aprile 2014 al 31 marzo 2015) sono stati **309** (vedesi grafico a destra).

La suddivisione per distretto per il 2014/2015 è stata la seguente: 45 Bel, 64 Ble, 94 Lev, 15 Loc, 29 Lug, 28 Mag, 20 Men e 19 Riv.

Il grafico sottostante mostra la ripartizione per distretto dal 2000.

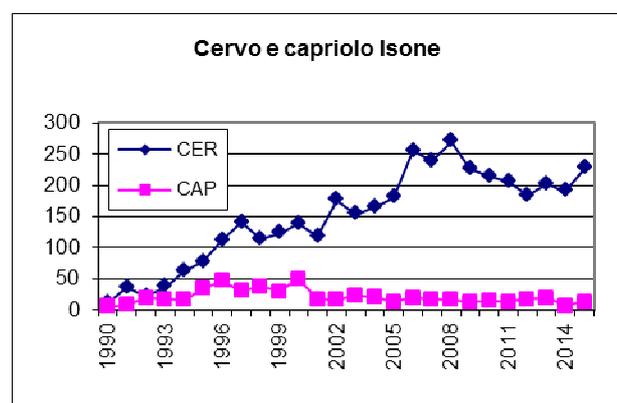
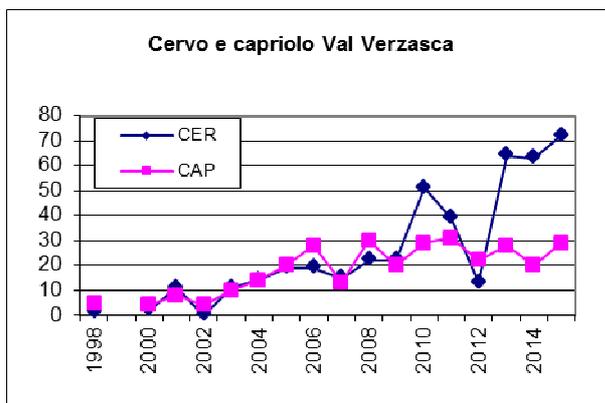
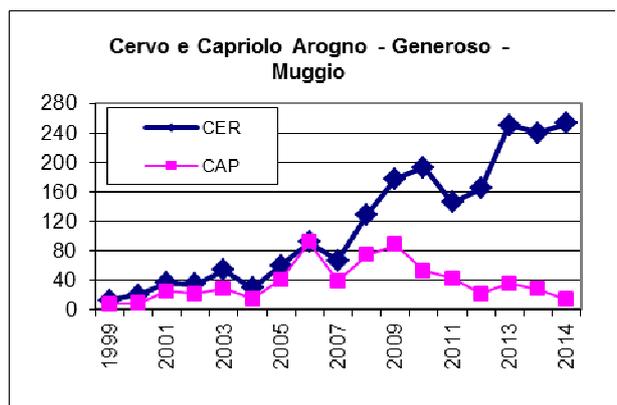
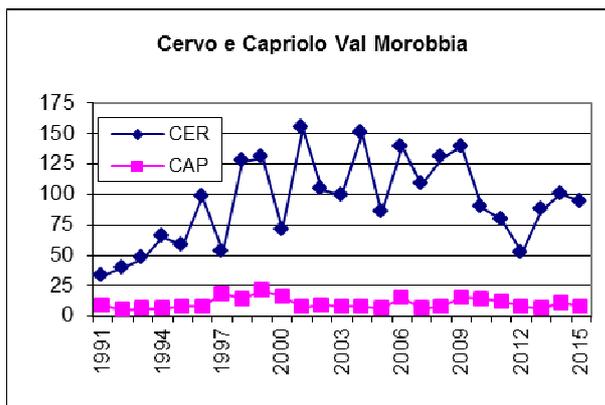


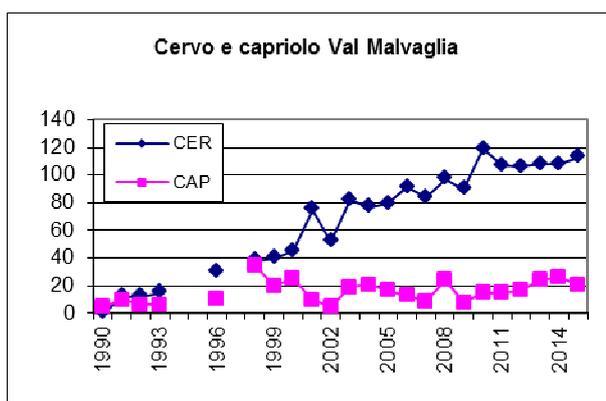
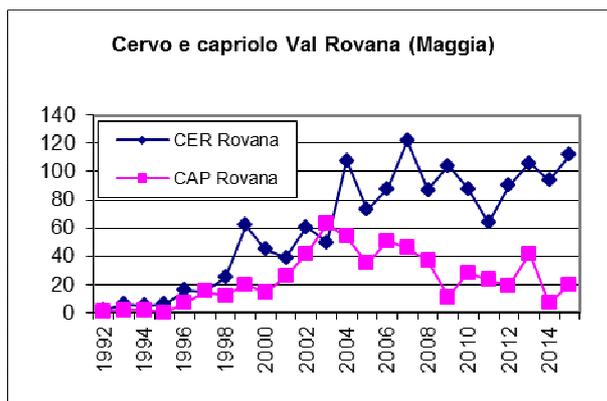


2. 3. Conteggi primaverili

I conteggi primaverili 2015 mostrano un lieve aumento delle popolazioni rispetto ai valori del 2014. D'altra parte l'inverno 2014/15 è stato mite e quindi non ci si doveva aspettare una diminuzione delle popolazioni tenuto conto anche delle catture 2014 dove non sono stati raggiunti gli obiettivi del piano di abbattimento.

Qui di seguito i grafici di alcune zone di conteggio in Ticino:





Evoluzione degli effettivi di cervi e caprioli in alcune zone di conteggio del Cantone.

Leventina e Blenio

Nel 2014 è stato pubblicato un rapporto sui conteggi primaverili effettuati a partire dal 1988 nelle valli Leventina e Blenio (www.ti.ch/caccia) che consente di esaminare l'evoluzione della presenza del cervo (ma anche di altre specie) nei due distretti.

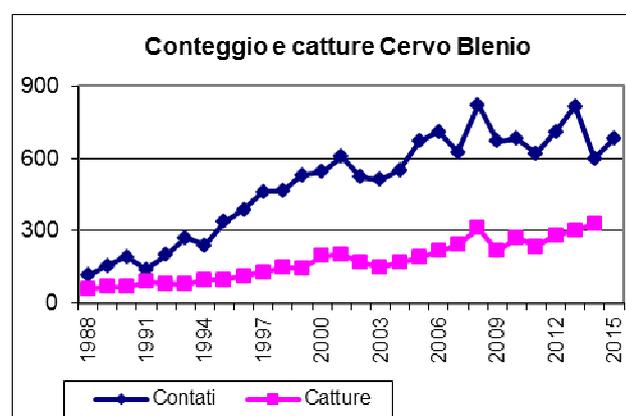
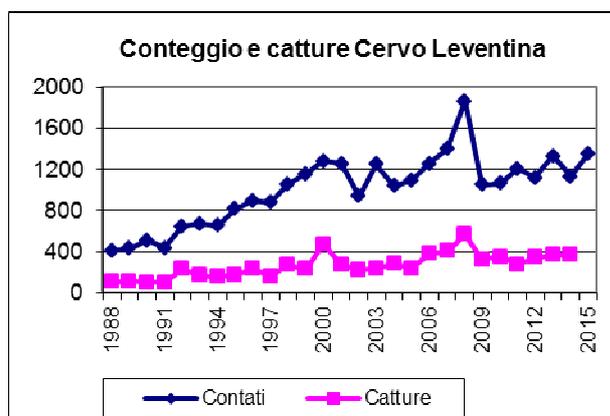
Il 1° aprile (con un certo anticipo rispetto agli anni precedenti) si è svolto il primo conteggio nelle due valli Leventina e Blenio con condizioni meteo mediocri e ancora diverso terreno coperto da neve. Il secondo conteggio è avvenuto il 27 aprile. In generale il numero di capi avvistato è superiore al dato del 2014. In Blenio nel secondo censimento la strada per salire a Anveuda e Dotra non era accessibile.

Al dato della Blenio va aggiunto il conteggio in Val Malvaglia dove sono stati visti 113 cervi e 21 caprioli.

	Cervo Ble	Capriolo Ble	Cervo Lev	Capriolo Lev
1° aprile	681	104	1075	126
27 aprile	603	91	1347	156

Risultati dei conteggi notturni primaverili in Leventina e Blenio. Per ogni anno è presentato unicamente il conteggio con il maggior numero di avvistamenti.

<i>CERVO</i>	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
TOT. LEV	1096	1253	1400	1866	1052	1066	1204	1117	1332	1129	1347
TOT. BLE	671	710	625	821	669	682	621	711	816	600	681

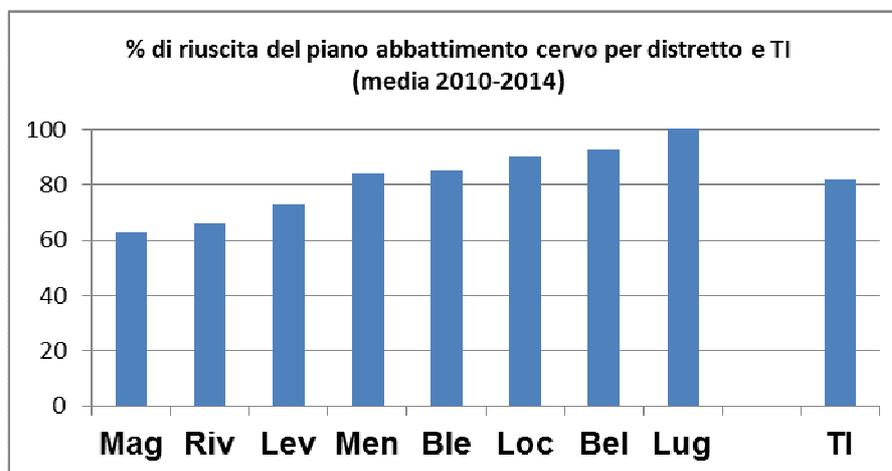


Evoluzione dei conteggi primaverili e delle catture di cervo in Leventina e Blenio

Rispetto al 2014, nei due distretti il numero di capi censiti è aumentato.

2. 4. Piano di abbattimento 2015

Negli ultimi anni i piani di abbattimento hanno avuto in generale l'obiettivo di diminuire le popolazioni di cervi. Il completamento del piano di abbattimento ha avuto un successo variabile a seconda dei distretti (vedesi grafico) e anche se la crescita della popolazione in generale è stata contenuta non si può ancora confermare una diminuzione degli effettivi.



L'UCP ribadisce l'importanza di mantenere un piano d'abbattimento elevato e di sfruttare ogni possibilità di raggiungerlo e non ritiene corretto abbassare il piano per poter poi dire di averlo completato. L'obiettivo rimane quello della diminuzione delle popolazioni. In passato questo piano, già frutto di compromessi (sia nella percentuale di prelievo sia nel rapporto fra i sessi e dunque nel numero di femmine adulte da prelevare, fattore importante nella crescita della popolazione) non rappresentava il valore necessario da applicare per una sensibile diminuzione della popolazione.

Tenuto conto dell'aumento degli effettivi registrati nel 2015 rispetto al 2014, il piano 2015 è elevato per sfruttare, sia in caccia alta sia in caccia tardo autunnale, anche l'effetto dell'apertura di diverse bandite (vedi nuovo decreto valido dal 1 agosto 2015) che in generale per la caccia alta sono state ridotte di circa il 30% rispetto al decreto precedente.

Il piano proposto per il 2015 è il seguente:

PIANO DI ABBATTIMENTO CERVO 2015										
Prelievo misto	stima	(RSad 1M:1.5-2F, ≤1.5A 50%)						% P abb	RS	
	effettivi	P abb	M	F	Mgiov	Fgiov	MFgiov			
VALLE MAGGIA	400	100	20	30	25	25	50	25	1.5	aumento (25%)
LOCARNO	450	180	30	60	45	45	90	40	2.0	diminuzione (40%)
MENDRISIO	400	180	30	60	45	45	90	45	2.0	diminuzione (45%)
LUGANO	850	383	63	128	96	96	191	45	2.0	diminuzione (45%)
LEVENTINA	1700	595	119	179	149	149	298	35	1.5	mantenimento (35%)
RIVIERA	450	180	30	60	45	45	90	40	2.0	diminuzione (40%)
BELLINZONA	1050	473	78	158	118	118	236	45	2.0	diminuzione (45%)
BLENIO	1050	368	74	110	92	92	184	35	1.5	mantenimento (35%)
TICINO	6350	2458	443	786	614	614	1229			2=diminuzione
										1.5=mantenimento

Per il cervo gli obiettivi gestionali sono:

1. Raggiungimento del piano di abbattimento dal punto di vista quantitativo e qualitativo, senza penalizzare l'aspetto qualitativo a favore di quello quantitativo.
2. Attuazione della caccia tardo autunnale laddove le catture sono state insufficienti per raggiungere le quote dei piani di abbattimento.
3. Incentivare gli interventi puntuali e mirati alla prevenzione dei danni (abbattimenti UCP o guardia campi), in particolare nelle colture o in zone urbanizzate.
4. Salvaguardia dei maschi in generale e dei riproduttori in particolare, con differenti modalità di intervento: prioritaria la reintroduzione del divieto di prelievo dei maschi con corona nel primo anno di apertura delle bandite; concorrenza fra maschi adulti di cervo, camoscio e capriolo in quanto tutte e tre le specie mostrano dei problemi a livello di maschi socialmente maturi. Questo in particolare nel 2015 con l'apertura di varie bandite di caccia.
5. Maggiore pressione sulle femmine adulte (allattanti).
6. Maggiore pressione in caccia alta al cervo anticipando la chiusura della caccia al camoscio e al capriolo.

La diminuzione degli effettivi di cervo, assieme alla riduzione delle popolazioni di cinghiale, deve rientrare tra le priorità assolute da perseguire. Lo sforzo venatorio deve quindi concentrarsi su queste due specie, almeno fino ad un contenimento - diminuzione delle popolazioni, riducendo la pressione sul camoscio. Una maggior presenza di camosci e caprioli - specie meno problematiche dal punto di vista dei danni - è dunque da favorire a beneficio di un maggior prelievo numerico a medio termine.

3. CAPRIOLO

3. 1. Risultati della stagione venatoria 2014

La stagione 2014 è stata caratterizzata dall'inizio della caccia al 30 agosto fino al 14 settembre. Le normative sono rimaste invariate rispetto al 2013 con camoscio – capriolo con un massimo di 4 capi per cacciatore, di cui al massimo 2 caprioli adulti per cacciatore (1 maschio e 1 femmina non allattante). Inoltre chi catturava il capriolo maschio non aveva più diritto al camoscio maschio adulto e viceversa. La caccia era aperta in tutti i distretti 3 giorni per il maschio (30.8 al 1 settembre) e 16 per la femmina (30.8 al 14.9).

La caccia tardo autunnale non è stata aperta considerato che il RS a livello cantonale dei capi abbattuti in settembre era quasi paritario. Dalla primavera 2014 anche per il capriolo si è fatto uso della guardiacampicoltura, principalmente a salvaguardia dei vigneti.

In totale nel **2014** sono stati uccisi **395** caprioli suddivisi come segue :

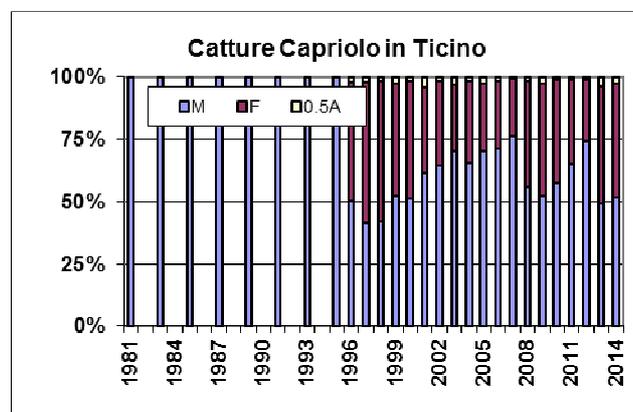
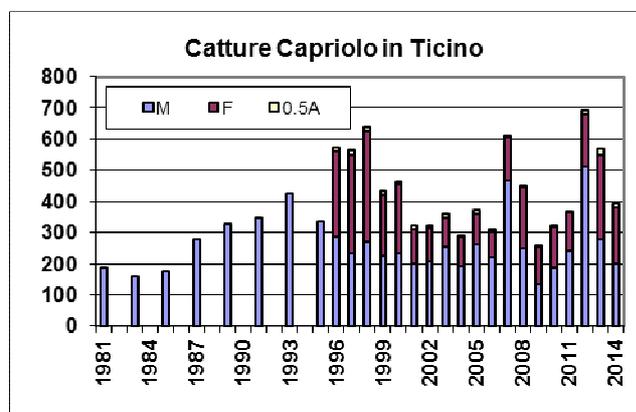
- **Caccia alta : 363 capi** : (188 M, 175 F, dei quali 7 piccoli dell'anno; RS 1M:0.9F).
 - **Caccia tardo autunnale (chiusa nel 2014): 4 capi** (autodenuncia)
 - **Guardiacampicoltura (GCC): 28 capi** (18M e 10F) che rappresentano il 7% del totale dei capi uccisi.
- Sono considerati i capi uccisi dal 1° aprile al 31 marzo dell'anno seguente (2015).

Catture di capriolo in Ticino dal 1991 (valori medi e annuali dal 2010)

TICINO	Mad	Fad	pic (M/F)	Totale	RS
Media '91/'95	374		1 (1/0)*	374	
Media '96/'00	249	273	12 (3/8)*	533	1 : 1.1
Media '01/'05	222	102	9 (4/5)	334	1 : 0.5
Media '06/'10	251	134	6 (3/3)	391	1 : 0.5
2010	186	135	3 (1/2)*	324	1 : 0.7
2011	240	125	4 (1/3)*	369	1 : 0.5
2012	513	168	10 (6/4)*	691	1 : 0.3
2013**	280	269	21 (3/18)*	570	1 : 1.0
2014 settembre	188	175	7 (1/6)	363	1: 0.9
2014 C tardo aut	2	2	2 (2/0)	4	
2014 GCC	18	10	1 (1/0)	28	
2014 TOTALE	208	187	10 (4/6)	395	1 : 0.9

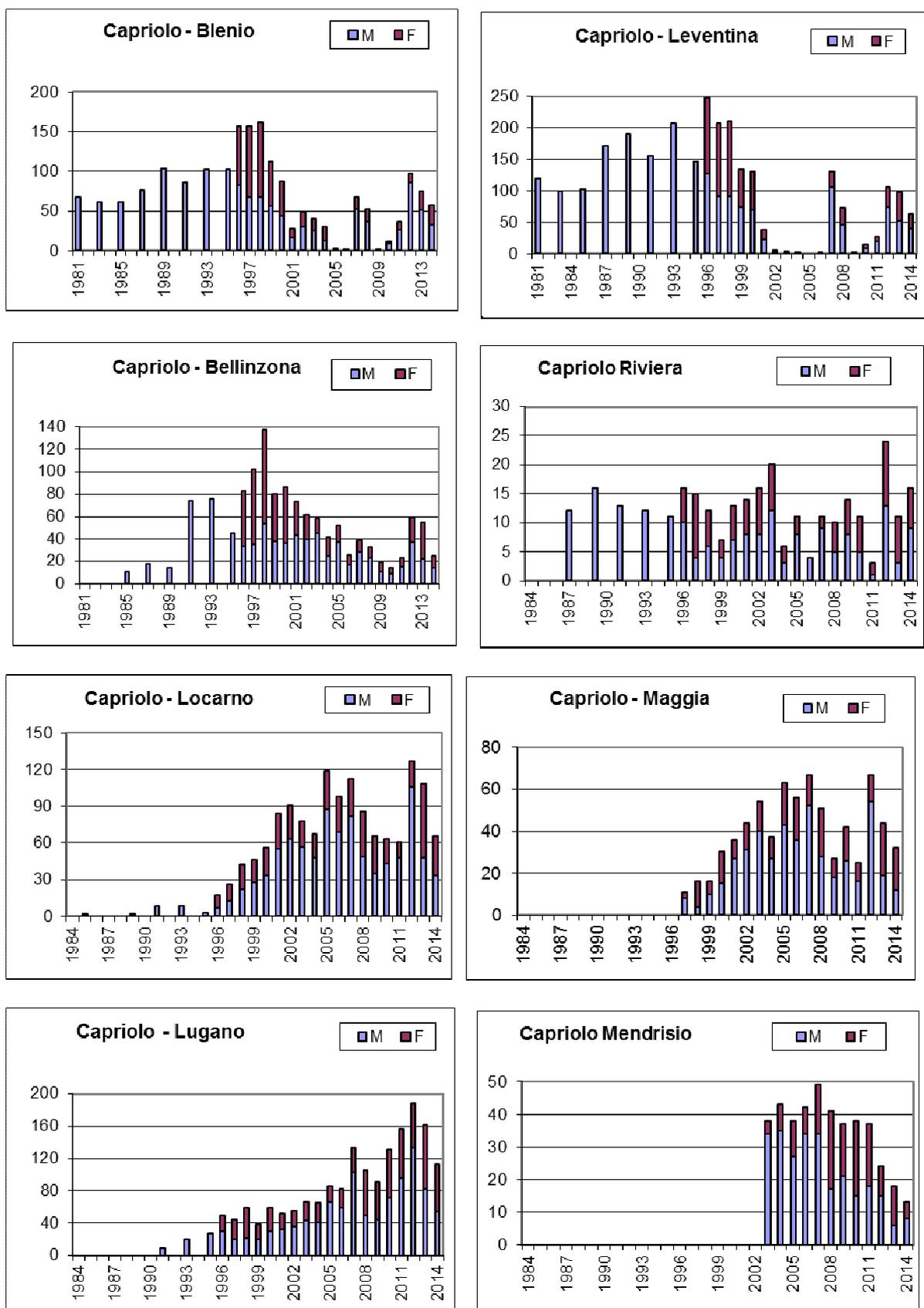
* nel 2009-2013, come pure prima del 2000, la cattura del piccolo dell'anno in caccia alta era vietata.

** 2013 caccia tardo autunnale con l'abbattimento di femmine e piccoli dell'anno.



Evoluzione degli abbattimenti di capriolo (dati reali e dati percentuali per sesso)

Gli abbattimenti per distretto sono mostrati nei grafici e nelle tabelle.



Evoluzione degli abbattimenti di capriolo per distretto e per sesso

I grafici non indicano i piccoli dell'anno in quanto gli abbattimenti in questa classe di età sono una quantità irrilevante (vedesi dati tabella per distretto).

Abbattimenti annuali di capriolo per distretto

Dal 1996 apertura della femmina e prelievo annuale; **1:** dal 2001 apertura del piccolo dell'anno, abolizione della concorrenza fra capriolo M e camoscio M. Nel 2001 caccia parzialmente chiusa in Blenio e Leventina; **2:** 2002 caccia chiusa in Leventina, parzialmente in Blenio; **3:** caccia chiusa in Leventina e Blenio; **4:** 2007 Leventina, Blenio e Bellinzonese caccia aperta 2 giorni al maschio e 4 alla femmina. **5:** 2008 Leventina, Blenio e Bellinzonese caccia aperta 1 giorno al maschio e 4 alla femmina, altri distretti riduzione del numero di giorni al maschio (2g di caccia). Introduzione del piccolo dell'anno come secondo capo permesso. **6:** 2009 Leventina e Blenio caccia chiusa, piccolo dell'anno protetto; Bellinzonese caccia aperta 1 giorno al M e 4 alla F, altri distretti come 2008. **7:** Per le modalità della stagione 2010 vedi RALCC 2010; **8:** aumento a 4 giorni di caccia al M, 14 giorni la F, caccia vietata sopra 1000 m in tutti i distretti eccetto Lugano e Mendrisio; **9:** 4 giorni di caccia al M e 17 alla F, solo 2 g M e 8 g F sopra i 1000 m in tutti i distretti eccetto Lugano e Mendrisio. **10:** 3 giorni di caccia al M e 16 alla F, possibilità di cattura di 2 capi (M e F), M in concorrenza con M camoscio, apertura in caccia tardo autunnale della F e del piccolo dell'anno. **11:** 3 giorni di caccia al M e 16 alla F, possibilità di cattura di 2 capi (M e F), M in concorrenza con M camoscio.

Cta=caccia tardo autunnale, GCC= guardiacampicoltura

	M	F	piccoli (M/F)	Totale	RS	Catture in C. t. aut. e GCC
Leventina						
Media '96/'00	89	92	5	186	1 : 1.0	
Media '01/'05 ^{1,2,3}	5	4	1	10		
Media '06/'10 ^{3 a 7}	anni con chiusura, niente media					
2011 ⁸	20	7	0	27	1 : 0.4	
2012 ⁹	74	30	1 (1/0)	105	1 : 0.4	
2013 ¹⁰	51	40	6 (1/5)	97	1 : 0.9	Cta 12 (2M / 10F)
2014 ¹¹	40	23	1 (1/0)	64	1 : 0.6	Cta 1
Blenio						
Media '96/'00	63	70	2	135	1 : 1.1	
Media '01/'05 ^{1,2,3}	16	13	1	30		
Media '06/'10 ^{3 a 7}	anni con chiusura, niente media					
2011 ⁸	27	8	1 (0/1)	36	1 : 0.3	
2012 ⁹	85	11	1 (1/0)	97	1 : 0.1	
2013 ¹⁰	51	24	0	75	1 : 0.5	Cta 3 (0M / 3F)
2014 ¹¹	33	23	1 (0/1)	57	1 : 0.7	GCC 2
Riviera						
Media '96/'00	6	6	0	13	1 : 1.0	
Media '01/'05	8	6	0	13	1 : 0.7	
Media '06/'10	6	4	0	10	1 : 0.7	
2011 ⁸	1	2	0	3	1 : 2.0	
2012 ⁹	13	11	0	24	1 : 0.8	
2013 ¹⁰	3	8	0	11	1 : 2.7	Cta 2 (0M / 2 F)
2014 ¹¹	9	7	0	16	1 : 0.8	
Bellinzona						
Media '96/'00	39	57	1	98	1 : 1.5	
Media '01/'05	37	19	1	57	1 : 0.5	
Media '06/'10	18	9	0	27	1 : 0.5	
2011 ⁸	15	8	0	23	1 : 0.5	
2012 ⁹	35	21	1 (2/1)	59	1 : 0.6	
2013 ¹⁰	22	32	1 (0/1)	55	1 : 1.5	Cta 15 (2M / 13F)
2014 ¹¹	15	13	1 (1/0)	29	1 : 0.8	GCC 5; Cta 1

	M	F	piccoli (M/F)	Totale	RS	Catture Caccia t.aut.
Locarno						
Media '96/'00	20	14	1	37	1 : 0.7	
Media '01/'05	60	23	3	87	1 : 0.4	
Media '06/'10	55	29	1	85	1 : 0.5	
2011 ⁸	47	12	2 (1/1)	61	1 : 0.3	
2012 ⁹	106	21	0	127	1 : 0.2	
2013 ¹⁰	48	54	6 (0/6)	108	1 : 1.3	Cta 13 (0M / 13F)
2014 ¹¹	34	34	0	68	1 : 1.0	GCC 12 ; Cta 1
Lugano						
Media '96/'00	24	24	2	50	1 : 1.0	
Media '01/'05	43	20	2	87	1 : 0.5	
Media '06/'10	65	42	2	109	1 : 0.6	
2011 ⁸	96	60	1 (0/1)	157	1 : 0.6	
2012 ⁹	131	52	5 (2/3)	188	1 : 0.4	
2013 ¹⁰	80	75	7 (2/5)	162	1 : 1.0	Cta 20 (0M / 20F)
2014 ¹¹	54	56	4 (0/4)	114	1 : 1.1	GCC 6 ; Cta 1
Maggia						
Media '01/'05	33	13	1	47	1 : 0.4	
Media '06/'10	32	16	1	40	1 : 0.5	
2011 ⁸	16	9	0	25	1 : 0.6	
2012 ⁹	54	13	0	67	1 : 0.2	
2013 ¹⁰	19	25	0	44	1 : 1.3	Cta 3 (1M / 2F)
2014 ¹¹	12	20	2 (1/1)	34	1 : 1.7	GCC 2
Mendrisio						
Media '03/'05	31	8	1	40	1 : 0.3	
Media '06/'10	24	17	1	13	1 : 0.7	
2011 ⁸	18	19	0	37	1 : 1.1	
2012 ⁹	15	9	0	24	1 : 0.6	
2013 ¹⁰	6	11	1 (0/1)	18	1 : 2.0	Cta 2 (0M / 2F)
2014 ¹¹	7	5	1 (1/0)	13	1 : 0.6	GCC 1 (1M / 0F)

Leventina: prelievo inferiore al 2013, senza la caccia tardo autunnale il RS è a favore dei maschi.

Blenio: catture inferiori al 2013 in particolare nei maschi ciò che permette di avere un RS migliore che nel 2013.

Riviera: le catture permangono esigue.

	1996/99	00/04	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Sponda sin	11	10	5	6	8	6	1	10	6	7
Sponda des	2	3	6	4	6	5	2	14	4	9

Bellinzona: continua la diminuzione delle catture in caccia alta già osservata nel 2013.

Locarno: diminuzione delle catture in caccia alta rispetto al 2012 e 2013. RS paritario senza l'ausilio della caccia tardo autunnale.

A livello regionale catture simili per Verzasca mentre per Gambarogno e Centovalli-Onsernone si è tornati ai valori antecedenti il 2012.

	2001/04	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Verzasca	12	17	22	11	10	11	15	15	11
Gambarogno	20	36	29	22	17	14	34	35	16
Centovalli-Onsernone	36	49	28	24	23	29	63	43	28

Lugano: anche in questo distretto diminuzione rispetto ai valori 2012 e 2013 sia sulla sponda destra che sulla sinistra del Vedeggio. RS leggermente a favore delle femmine.

	2001/04	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Vedeggio sp sin	40	73	45	35	55	50	77	60	46
Vedeggio sp des e Malcantone	17	50	52	49	67	97	99	93	59

Maggia: Diminuzione delle catture rispetto al 2013.

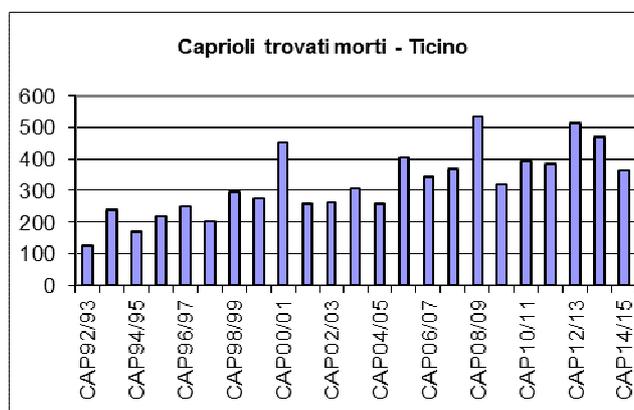
Mendrisio: Diminuzione delle catture rispetto al 2013.

3. 2. Mortalità al di fuori della caccia

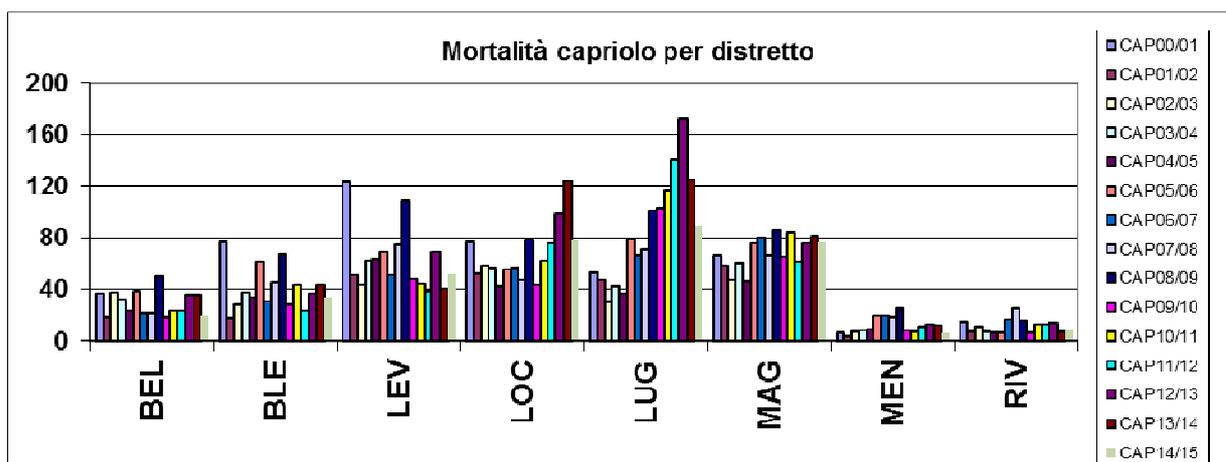
I caprioli trovati morti in Ticino (dal 1° aprile 2014 al 31 marzo 2015) sono stati **364**. Analogamente agli altri anni, il traffico è la principale causa di morte (52%).

Ripartizione per distretto 2014/2015:

20 Bellinzona, 34 Blenio, 52 Leventina, 78 Locarno, 89 Lugano, 77 Maggia, 6 Mendrisio e 8 Riviera.



Il grafico sottostante mostra la ripartizione per distretto dei caprioli morti dal 2000.



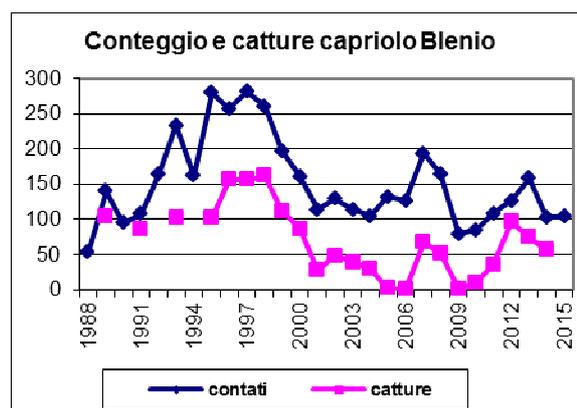
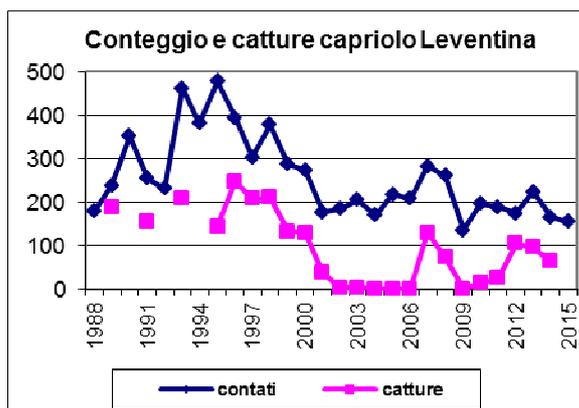
3. 3. Evoluzione primaverile delle popolazioni di capriolo nelle valli Leventina e Blenio

L'evoluzione delle popolazioni dal 1988 al 2013 nelle valli di Leventina e Blenio è stata presentata nel rapporto dello scorso anno: "Effettivi della selvaggina nei conteggi primaverili di cervo (*Cervus elaphus*) nelle valli di Leventina e Blenio (Ticino – Svizzera)" (consultabile sul sito www.ti.ch/caccia, alla voce "Rapporti e studi").

Nel 2015 al 1° aprile sono stati avvistati 126 caprioli in Leventina e 104 in Val di Blenio, il 27 aprile 156 caprioli in Leventina e 91 in Val di Blenio. I dati sono simili a quelli del 2014.

Risultati dei conteggi notturni primaverili nelle valli Leventina e Blenio. Per ogni anno è presentato unicamente il conteggio con il maggior numero di avvistamenti.

CAPRIOLO	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
TOT. LEV	219	200	284	262	135	197	189	175	224	166	156
TOT. BLE	132	127	194	165	80	85	109	127	158	103	104



Evoluzione degli effettivi di caprioli durante il conteggio primaverile e caprioli uccisi nella caccia.

Per il capriolo gli obiettivi gestionali sono:

Anche la gestione del capriolo avviene a 3 livelli:

- caccia alta: prelievo principale;
- caccia tardo autunnale: prelievo secondario incentrato sul riequilibrio del RS in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi qualitativi in caccia alta con interventi puntuali a livello di distretto;
- guardiacampi (GCC): interventi puntuali principalmente a salvaguardia delle colture viticole.

In generale la situazione del capriolo mostra effettivi meno numerosi in altitudine ed effettivi più importanti nelle zone boschive, a media-bassa altitudine e a ridosso delle zone urbane, premesso che in Ticino la presenza del capriolo è inferiore rispetto ad altri Cantoni svizzeri.

Benché la specie sia molto meno problematica del cervo per quel che riguarda i danni, è comunque auspicabile in caccia alta un prelievo prevalentemente a basse quote, dove sono presenti delle colture in particolare la vite. Un prelievo a basse quote potrebbe anche limitare il numero di capi rinvenuti morti, molti dei quali vittima del traffico stradale.

Si ribadisce la necessità di concentrarsi su cervo e cinghiale, salvaguardando e incrementando le popolazioni di capriolo. Va inoltre considerato che, col nuovo "Decreto bandite", la superficie di protezione del capriolo è stata ridotta globalmente del 30% circa. La specie potrebbe dunque essere soggetta a una maggiore pressione venatoria e di conseguenza a un maggior prelievo numerico.

4. CAMOSCIO

4.1. Risultati della stagione venatoria 2014

Le normative di caccia 2014 sono rimaste invariate rispetto al 2013 (unica modifica i 3 capi per cacciatore, quando nel 2013 erano 4 praticamente). La caccia è stata anticipata e si è svolta dal 30 agosto al 14 settembre per un totale di 16 giorni ininterrotti dei quali 6 festivi.

Le regole RALCC 2014 erano le seguenti: 3 capi per cacciatore, dei quali al massimo:

- 1 maschio di almeno 2.5 anni dal 30.8 al 1.9, inoltre dal 2 al 14 settembre per chi ha precedentemente abbattuto una femmina non allattante di almeno 2.5 anni. Chi ha ucciso un capriolo maschio non ha diritto al camoscio adulto e viceversa;
- 2 femmine non allattanti di almeno 2.5 anni dal 30.8 al 14.9 settembre;
- 1 capo di 1.5 anni (anzello) maschio o femmina dal 30.8 al 14.9 settembre.
- L'anzello maschio con corna superiori ai 15 cm toglie il diritto al maschio adulto di almeno 2.5 anni e viceversa.

Nel 2014 sono stati uccisi **1007** capi (**632** maschi e **375** femmine) con un RS di 1M:0.6F. 163 gli anzelli uccisi pari a una percentuale del 16%. Come ogni anno i vari parametri qualitativi, ad esempio percentuale di anzelli o RS, variano secondo le regioni.

Abbattimenti di camoscio in Ticino

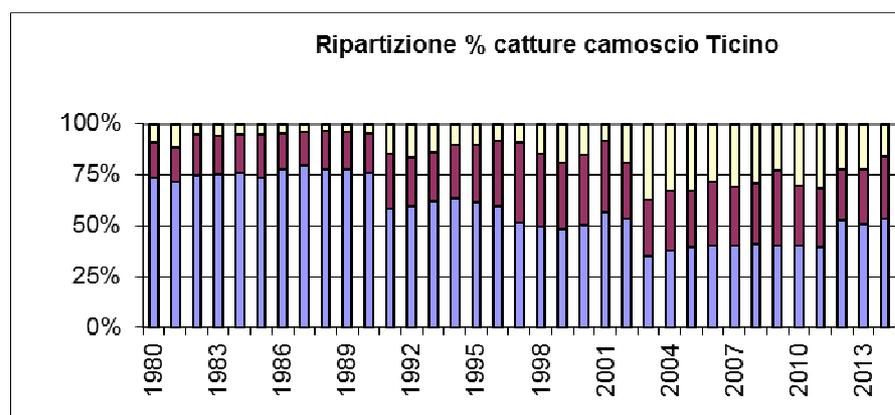
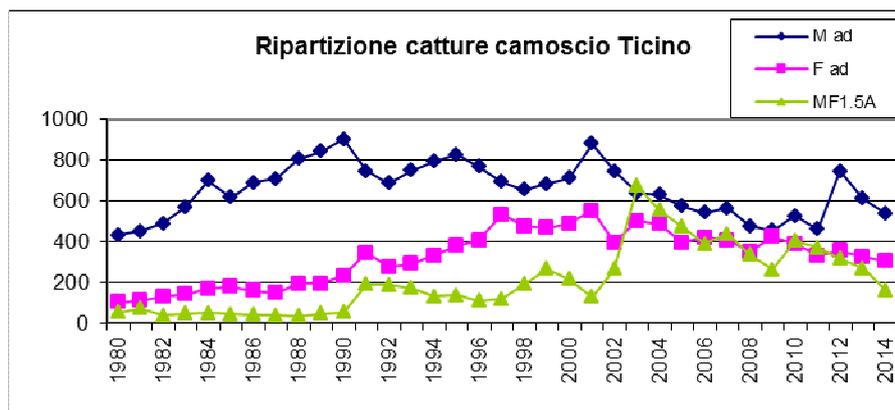
TICINO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2010	529	216	29	745	389	188	32	577	1322	31	1:0.8
2011	462	204	17	666	334	166	14	500	1166	32	1:0.8
2012	748	164	12	912	354	154	11	508	1420	22	1:0.55
2013	613	131	18	744	326	138	30	464	1208	22	1:0.6
2014	539	93	14	632	305	70	18	375	1007	16	1 : 0.6
<i>media '92-94</i>	746	112	13	858	301	52	15	353	1211	13	1:0.4
<i>media '95-97</i>	764	75	9	838	441	48	10	490	1328	9	1:0.6
<i>media '98-00</i>	684	106	13	790	479	119	20	598	1389	16	1:0.8
<i>media '01-03</i>	756	186	19	942	484	170	25	654	1595	22	1:0.7
<i>media '04-06</i>	583	276	32	859	434	197	31	631	1491	32	1:0.7
<i>media '07-09</i>	499	187	27	686	394	160	29	554	1240	28	1:0.8
<i>media '10-12</i>	580	194	25	774	358	170	34	529	1303	26	1:0.7

(dal 2003 al 2011 obbligo della cattura della femmina o dell'anzello prima del maschio). Dal 2012 maschio libero nei primi giorni di caccia.

A livello cantonale :

- la situazione quantitativa delinea un calo delle catture rispetto al 2013 e bisogna risalire alla fine degli anni '80 per avere dei valori così bassi. La riduzione maggiore, rispetto ai valori degli ultimi anni, è da imputare principalmente a una diminuzione degli anzelli, probabile e conseguenza dell'inverno 2013/2014, particolarmente nevoso e con dunque una forte mortalità di capretti (vedi i dati 2009 a seguito delle condizioni invernali 2008/09).
- il dato qualitativo mostra un RS sempre a favore dei maschi che non si discosta dal valore dell'anno precedente.

La percentuale di anzelli è bassa, determinata a nostro avviso più dall'offerta di prede che non dalle normative di caccia o da una reale volontà del cacciatore di non abbattere l'anzello. Bisogna risalire a prima del 2003 (primo anno con maggiori opportunità di caccia per questa classe di età) per osservare percentuali così basse (vedi grafico).



**Evoluzione in numeri reali e percentuali delle catture di camoscio in Ticino
(maschi: blu, femmine: viola e anzelli: giallo)**

In questa tabella è raffigurata la ripartizione temporale delle catture che mostra il marcato prelievo di maschi nei primi giorni e nella prima settimana (anche se con valori inferiori di quelli del 2012).

Ripartizione temporale delle catture di camoscio (anzelli compresi):

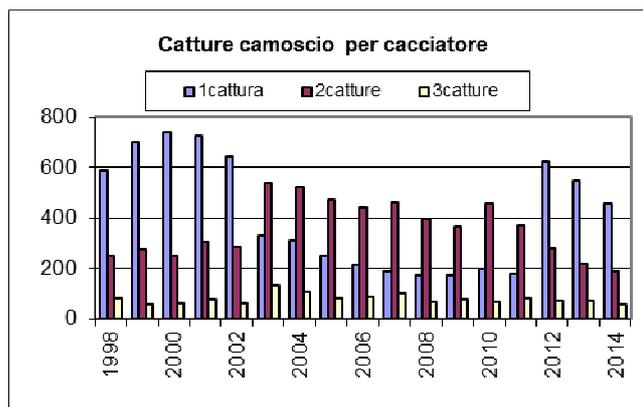
	MASCHI			FEMMINE			TOT
	primi 4 giorni	la settimana	IIa settimana	primi 4 giorni	la settimana	IIa settimana	
'95/'97	486	671	167	195	311	178	1327
'98/'00	648	747	42	269	403	195	1387
'01/'03	623	752	189 (12%)	304	444	210 (13%)	1595
'04/'06	373	570	289 (19%)	323	461	170 (11%)	1490
'07/'09	322	489	200 (16%)	319	421	133 (11%)	1240
2009	267	403	183 (16%)	321	432	127 (11%)	1145
2010	408	493	250 (19%)	404	463	116 (9%)	1322
2011	331	488	178 (16%)	281	375	125 (11%)	1166
2012	705	800	112 (8%)	238	358	150 (11%)	1420
2013	565	639	105 (9%)	230	336	128 (11%)	1208
2014	459	538	94 (9%)	181	282	93 (9%)	1007

valori % rispetto alle catture complessive

Il grafico accanto mostra il numero di capi per cacciatore. La diminuzione delle catture si riflette in tutte e tre le classi di cattura. Nel 2014 457 cacciatori con 1 capo, 191 con 2 capi e 55 con 3 capi.

Il 77% dei cacciatori che prende un unico capo uccide un maschio (adulto o anzello).

In media negli ultimi 10 anni 76 cacciatori uccidono 3 capi (min 55 nel 2014, max 101 nel 2007).



Per una **valutazione regionale** delle catture vedi le tabelle sottostanti.

MAGGIA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2010	129	40	24	169	100	26	21	126	295	22	1:0.7
2011	116	34	23	150	94	32	25	126	276	24	1:0.8
2012	157	34	18	191	100	27	21	127	318	19	1:0.7
2013	141	24	14	165	81	11	12	92	257	14	1:0.6
2014	125	9	7	134	73	11	13	84	218	9	1:0.6
media 95/97	228	14	6	242	141	11	7	152	394	6	1:0.6
media 98/00	193	20	9	213	147	33	18	181	394	13	1:0.8
media 01/03	220	38	14	258	154	45	22	199	457	18	1:0.8
media 04/06	173	59	25	232	140	43	23	183	415	25	1:0.8
media 07/09	138	37	21	175	117	32	21	149	324	21	1:0.8
media 10/12	134	36	21	170	98	28	22	126	296	21	1:0.7

In Valle Maggia le catture sono diminuite con una riduzione in quasi tutte le classi. Negativo il RS.

Onsernone e Centovalli	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2010	57	18	24	75	45	24	35	69	144	29	1:0.9
2011	49	18	27	67	46	25	35	71	138	31	1:1.1
2012	84	7	8	91	29	15	34	44	135	17	1:0.5
2013	74	10	12	84	33	10	23	43	127	16	1:0.5
2014	52	7	12	59	25	3	11	28	87	11	1:0.5
media 95/97	93	4	4	97	62	4	6	66	163	5	1:0.7
media 98/00	77	11	12	88	62	9	13	71	159	12	1:0.8
media 01/03	80	17	17	97	53	17	23	71	168	20	1:0.7
media 04/06	59	23	28	82	49	21	30	69	152	29	1:0.8
media 07/09	58	19	25	76	49	20	29	69	146	27	1:0.9
media 10/12	63	14	17	78	40	21	34	61	139	25	1:0.8

Diminuzione delle catture in tutte le classi d'età. E' uno dei valori totali più bassi ma probabilmente dipende da condizioni annuali e non da una tendenza visto che i dati degli anni precedenti sono assai stabili (vedi medie triennali e grafico). RS negativo.

VERZASCA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2010	76	33	30	109	61	28	31	89	198	31	1:0.8
2011	66	28	30	94	52	19	27	71	165	28	1:0.8
2012	102	18	15	120	46	22	32	68	188	21	1:0.6
2013	88	14	14	102	48	32	40	80	182	25	1:0.8
2014	68	21	24	89	38	9	19	47	136	22	1:0.5
<i>media 95/97</i>	79	4	5	84	43	5	10	48	131	7	1:0.6
<i>media 98/00</i>	73	6	7	79	56	13	19	69	148	13	1:0.9
<i>media 01/03</i>	81	21	20	102	58	19	24	77	179	22	1:0.7
<i>media 04/06</i>	79	30	27	109	62	23	27	85	194	27	1:0.8
<i>media 07/09</i>	71	26	26	98	58	19	25	77	175	26	1:0.8
<i>media 10/12</i>	81	26	24	108	53	16	21	76	184	22	1:0.7

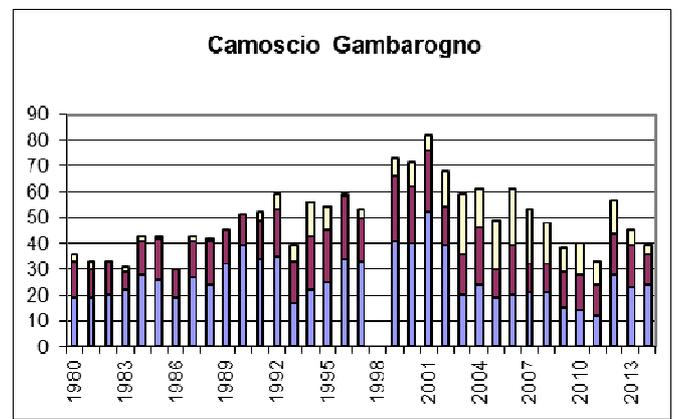
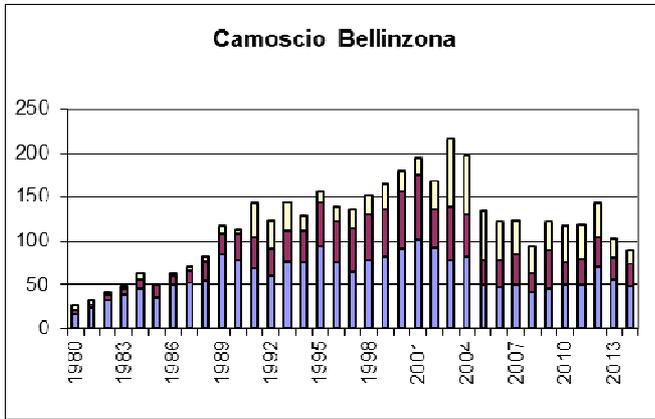
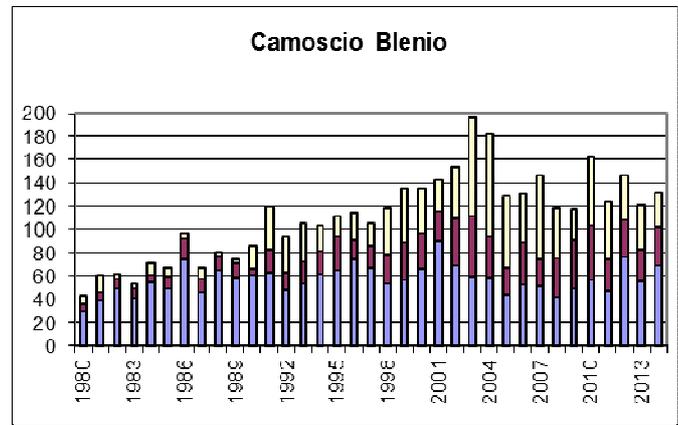
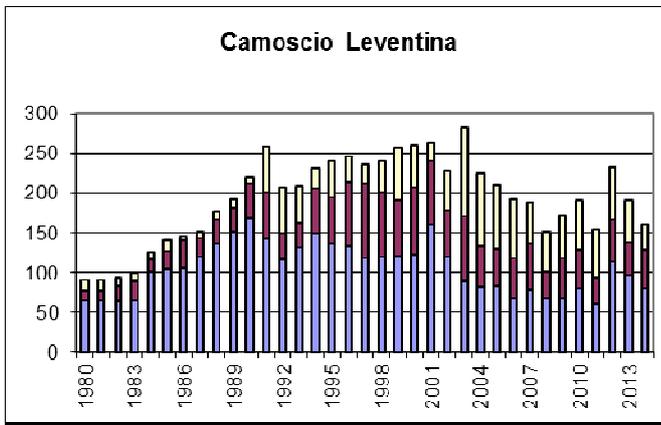
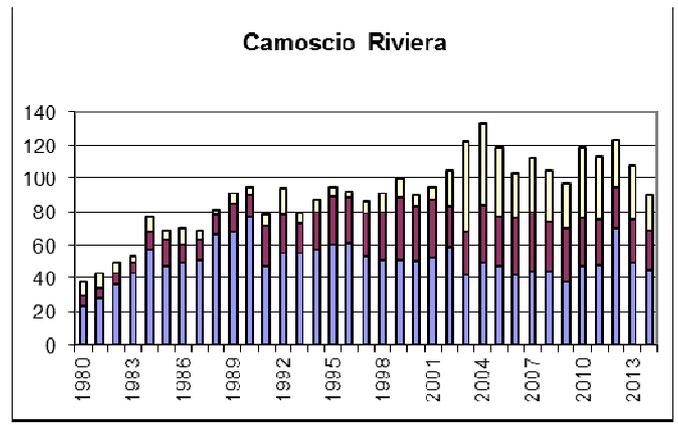
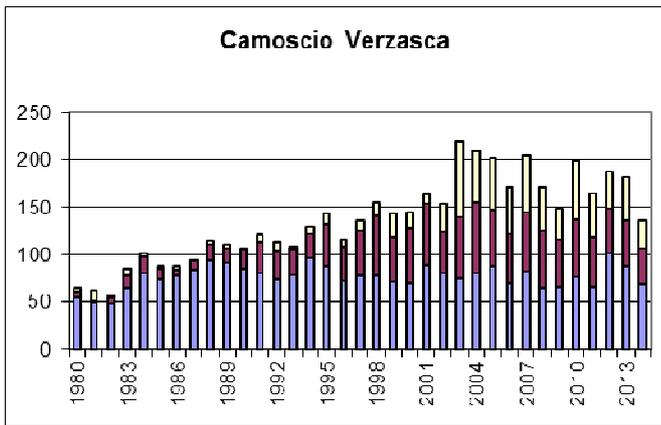
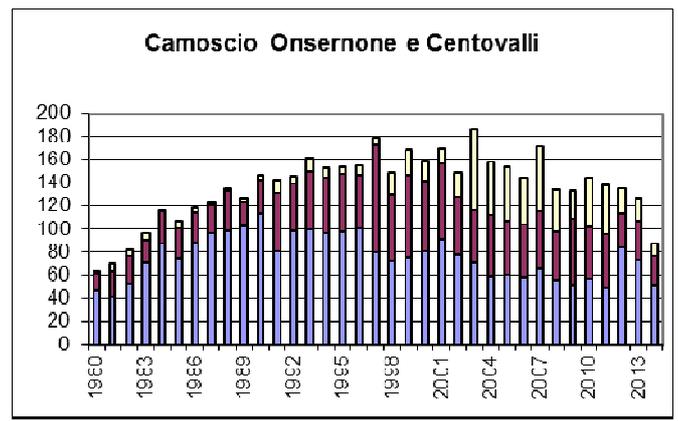
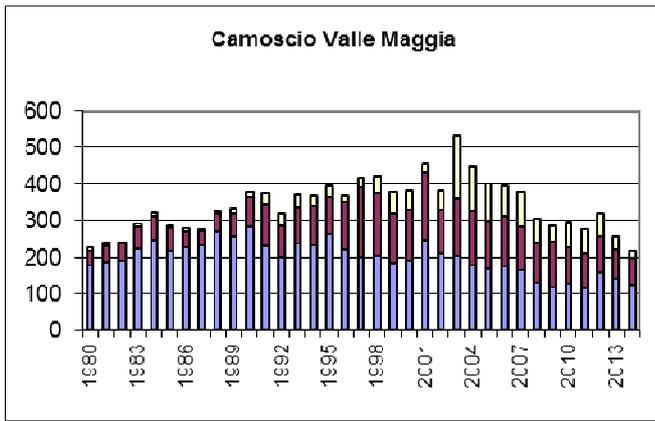
Diminuzione delle catture (vedesi commento Onsernone-Centovalli) e RS a favore dei maschi.

BELLINZONA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2010	50	23	31	73	25	18	42	43	116	35	1:0.6
2011	49	18	27	67	31	20	39	51	118	32	1:0.8
2012	70	21	23	91	34	17	24	51	142	27	1:0.6
2013	56	11	16	67	25	11	30	36	103	21	1:0.5
2014	48	4	8	52	26	11	30	37	89	17	1:0.7
<i>media 95/97</i>	79	9	10	87	49	8	14	56	144	12	1:0.6
<i>media 98/00</i>	84	12	12	96	57	12	17	69	165	14	1:0.7
<i>media 01/03</i>	90	23	20	113	60	20	25	80	193	22	1:0.7
<i>media 04/06</i>	59	33	35	93	36	22	38	58	151	36	1:0.6
<i>media 07/09</i>	45	18	28	63	34	16	32	50	113	30	1:0.8
<i>media 10/12</i>	56	21	27	77	30	18	37	48	125	31	1:0.6

Leggera diminuzione numerica delle catture in quasi tutte le classi e miglioramento del RS.

RIVIERA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2010	47	21	31	68	29	22	43	51	119	36	1:0.7
2011	48	24	33	72	27	14	34	41	113	34	1:0.6
2012	70	9	11	79	25	19	43	44	123	23	1:0.6
2013	49	13	21	62	26	20	43	46	108	30	1:0.7
2014	45	11	20	56	24	10	29	34	90	23	1:0.6
<i>media 95/97</i>	58	3	5	61	27	3	10	30	91	6	1:0.5
<i>media 98/00</i>	51	4	9	55	33	6	15	39	94	11	1:0.7
<i>media 01/03</i>	51	11	17	62	28	17	36	46	107	26	1:0.7
<i>media 04/06</i>	46	20	30	66	33	19	37	52	118	33	1:0.8
<i>media 07/09</i>	42	15	26	57	33	15	32	47	105	28	1:0.8
<i>media 10/12</i>	55	18	24	73	27	18	45	45	118	30	1:0.6

Leggera diminuzione numerica delle catture (vedesi commento Onsernone – Centovalli) in quasi tutte le classi e peggioramento del RS.



Ripartizione delle catture di camoscio per regione. Nelle colonne, dal basso verso l'alto: maschi adulti (blu), femmine adulte (viola) e anzelli (giallo).

BLENIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2010	57	31	35	88	46	28	28	74	162	36	1:0.8
2011	47	32	40	79	27	18	40	45	124	40	1:0.6
2012	76	23	23	99	32	15	32	47	146	26	1:0.5
2013	56	22	28	78	26	17	39	43	121	32	1:0.55
2014	69	22	24	91	33	8	20	41	132	23	1:0.5
<i>media 95/97</i>	69	14	17	83	22	5	18	27	110	17	1:0.3
<i>media 98/00</i>	59	21	26	80	29	21	42	50	130	32	1:0.6
<i>media 01/03</i>	73	32	30	105	39	20	33	59	164	32	1:0.6
<i>media 04/06</i>	52	42	45	94	32	22	41	54	148	43	1:0.6
<i>media 07/09</i>	47	29	38	76	33	19	36	52	128	37	1:0.7
<i>media 10/12</i>	60	29	32	89	35	20	36	55	144	34	1:0.6

Unico distretto che ha registrato un aumento dei capi abbattuti rispetto al 2013, valore totale comunque nella media 2010/12 (vedi grafico). RS negativo.

LEVENTINA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2010	80	33	29	113	47	30	39	77	190	33	1:0.7
2011	60	34	36	94	33	26	44	59	153	39	1:0.6
2012	113	37	25	150	53	29	35	82	232	28	1:0.5
2013	96	27	22	123	41	25	38	66	189	27	1:0.5
2014	79	17	18	96	48	16	25	64	160	21	1:0.7
<i>media 95/97</i>	128	24	16	152	78	11	12	88	240	15	1:0.6
<i>media 98/00</i>	120	29	19	150	79	23	22	102	252	21	1:0.7
<i>media 01/03</i>	89	37	23	159	73	25	25	98	257	24	1:0.6
<i>media 04/06</i>	77	47	38	124	49	35	41	85	209	39	1:0.7
<i>media 07/09</i>	71	26	27	96	47	26	36	73	170	30	1:0.8
<i>media 10/12</i>	84	35	29	119	44	28	38	72	192	32	1:0.6

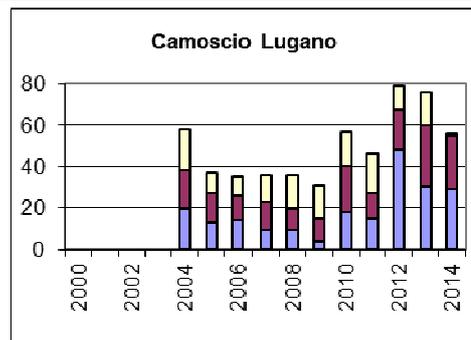
I dati mostrano una flessione rispetto ai valori 2012 e 2013 con le nuove norme di caccia (maschio come prima cattura, vedi grafico).

GAMBAROGNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2010	15	9	37	24	14	3	18	17	41	29	1:0.7
2011	12	7	37	19	12	2	14	14	33	27	1:0.7
2012	28	10	26	38	16	3	16	19	57	23	1:0.5
2013	23	4	15	27	16	2	11	18	45	13	1:0.7
2014	24	1	4	25	12	2	14	14	39	8	1:0.6
<i>media 95/97</i>	30	2	6	33	20	2	9	23	55	7	1:0.7
<i>media 98/00</i>	40	4	9	44	23	4	15	27	72	11	1:0.6
<i>media 01/03</i>	37	8	18	45	18	6	24	25	70	20	1:0.5
<i>media 04/06</i>	21	11	34	32	17	8	32	25	57	33	1:0.8
<i>media 07/09</i>	19	9	32	28	12	6	33	18	46	33	1:0.6
<i>media 10/12</i>	18	9	33	27	14	3	17	17	44	27	1:0.5

Per il Gambarogno medesima situazione che in Leventina. Poca variazione nei maschi adulti che rappresentano sempre la maggioranza delle catture.

LUGANO	MASCHI			TOT	FEMMINE			TOT	TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz		≥2.5A	1.5A	%anz				
2010	18	8	31	26	22	9	29	31	57	30	1:1.2
2011	15	9	37	24	12	10	45	22	46	41	1:0.9
2012	48	5	9	53	19	7	27	26	79	15	1:0.5
2013	30	6	17	36	30	10	25	40	76	21	1:1.1
2014	29	1	3	30	26	0	0	26	56	2	1:0.9
media 04/06	16	9	36	25	15	4	22	18	43	30	1:0.7
media 07/09	7	9	56	16	12	6	33	18	34	44	1:1.1
media 10/12	27	7	20	34	18	9	33	27	61	26	1:0.8

Diminuzione delle catture con una forte flessione del numero di anzelli anche se così a sud l'effetto dell'inverno avrebbe dovuto essere meno importante. RS positivo.



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Vedeggio sp sin	13	11	9	15	9	25	30	22
Vedeggio sp des e Malcantone	23	25	22	42	37	54	46	34

Da alcuni anni si parla di riduzione degli effettivi di camoscio (non solo in Ticino), ma le cause non dipendono da un unico fattore e la diminuzione non è evidente in tutte le regioni. Anche in Ticino la flessione si nota di più in certi distretti/regioni, mentre altri mostrano delle fluttuazioni annuali ma non una chiara tendenza (vedesi grafici delle catture per distretto).

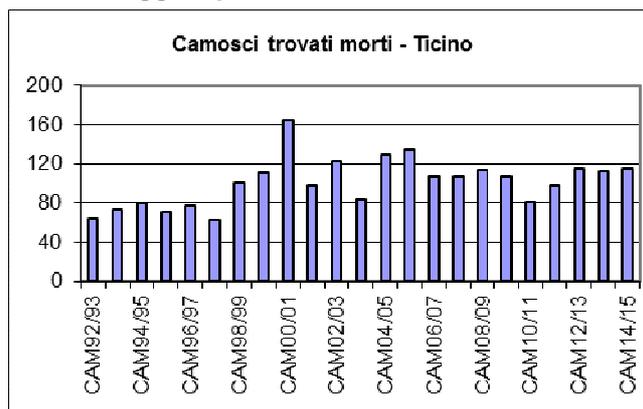
Fra le cause troviamo:

- **pressione venatoria troppo elevata e percentuale di prelievo troppo elevata di maschi adulti:** prelievo numerico troppo elevato nonché abbattimenti troppo marcati nella classe maschile adulta con conseguente partecipazione al periodo degli amori di maschi troppo giovani.
- **fattori meteorologici:** le condizioni invernali influiscono in modo determinante sulla mortalità naturale, in primo luogo sui capretti e in misura minore anche sugli altri individui (anzelli o maschi troppo deboli dopo il periodo degli amori in caso di neviccate precoci). L'influenza dell'inverno, in particolare le precipitazioni nevose, si evince dai dati delle catture di anzelli nel 2009 e 2014. Dopo anni con inverni rigidi si dovrebbe adattare almeno temporaneamente il prelievo, cosa che purtroppo non è mai avvenuta.
- **concorrenza con altre specie:** la concorrenza potrebbe sussistere con cervo o stambecco benché la diminuzione del camoscio si nota anche in zone dove queste due specie sono poco presenti. Da considerare, oltre ad una potenziale concorrenza diretta fra le specie, il fatto che in zone favorevoli al cervo c'è una maggior concentrazione di cacciatori i quali non disdegnano comunque l'abbattimento del camoscio o del capriolo. Queste due specie sono inoltre attive a orari diversi dal cervo e quindi "terminato" l'appostamento al cervo ci si può dedicare alla caccia al camoscio;
- **malattie:** in particolare la cheratocongiuntivite. In Ticino questa malattia è sempre stata rara e non ha mai colpito in modo importante. Unica eccezione il 2012 dove si sono registrati diversi casi specialmente nella regione all'alta valle Maggia, Leventina e Blenio (in totale un centinaio di capi osservati con la malattia, vedesi "Rapporto UCP 2013").
- **predatori:** in particolare lince, ma anche lupo. In Ticino possibile/probabile influenza in alta valle Maggia o Leventina. L'influenza è comunque in generale localizzata.

- disturbi di attività turistiche: questo al momento sembra poco il caso in Ticino o i disturbi sono molto locali visto in generale la debole presenza di impianti turistici invernali e spesso l'inaccessibilità di determinate vallate alpine ad attività escursionistiche invernali.
- concorrenza del bestiame minuto: potenzialmente potrebbe sussistere a livello strettamente locale. Eventualmente trasmissione della cheratocongiuntivite.

In conclusione – e a maggior ragione con l'entrata in vigore del nuovo decreto bandite che apre ulteriori zone di caccia rispetto al decreto precedente – risulta indispensabile **una gestione conservativa dei prelievi del camoscio**.

4. 2. Selvaggina perita



Il numero di camosci trovati morti è in generale poco rappresentativo poiché la maggior parte di essi non viene individuata/rinvenuta.

Nel 2014/2015 sono stati trovati morti **115** capi così ripartiti: 4 Bellinzona, 17 Blenio, 17 Leventina, 26 Locarno, 4 Lugano, 35 Maggia, 7 Mendrisio, 5 Riviera.

Per il camoscio gli obiettivi gestionali sono:

Per il camoscio valgono le stesse conclusioni dei rapporti precedenti che ribadiscono la necessità di una salvaguardia numerica della specie tutelando nel contempo maggiormente i maschi adulti.

I dati 2012-2014 confermano che solo delle normative vincolanti a livello di RALCC permettono di indirizzare – obbligare il cacciatore a un certo tipo di prelievo.

I risultati mostrano una diminuzione delle catture nelle tre classi (M, F e anzelli), con comunque un RS squilibrato sempre a favore dei maschi.

Per la stagione 2015 l'UCP riconferma gli obiettivi di gestione e le modalità di RALCC richieste nei rapporti precedenti, in particolare il ritorno alle modalità del 2011, con una riduzione dei giorni di caccia.

Prelievi quantitativi

Per l'UCP i criteri di gestione espressi nei precedenti rapporti rimangono validi e prioritaria è una **salvaguardia numerica della specie**. Dunque minore pressione sul camoscio e focalizzazione su cervo e cinghiale.

Inoltre da tenere presente che con il nuovo decreto bandite la superficie di protezione per il camoscio è stata ridotta di almeno il 20%.

Prelievi qualitativi

I dati qualitativi globali del 2012-2014, con modalità di incentrati sul prelievo di maschi adulti, mostrano dei valori negativi nel rapporto fra i sessi nelle catture a favore dei maschi. La correzione non deve avvenire con un aumento delle catture di femmine (visto che si punta anche ad una salvaguardia numerica della specie), ma con una diminuzione del numero di catture di maschi.

5. CINGHIALE

Nel 2014 la caccia al cinghiale ha beneficiato di un aumento di giorni e quindi di possibilità di cattura:

- in caccia alta dal 30.8 al 20.9 e 27 e 28 settembre per un totale di 24 giorni (numero di capi illimitato);
- in caccia tardo autunnale (secondo anno) con 8 giorni di caccia (aumento a 2 capi per cacciatore);
- caccia invernale dal 3 dicembre al 1° febbraio (19 giorni di caccia, numero illimitato di capi).

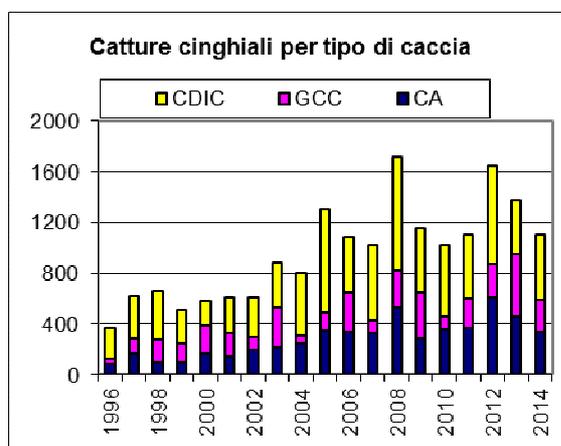
A questi giorni di caccia si aggiungono come ogni anno gli interventi in guardiacampicoltura a difesa principalmente delle colture agricole ma pure delle proprietà private dal 1° gennaio al 31 dicembre.

In totale nel 2014 sono stati uccisi **1103** cinghiali (559M, 544F, RS 1:1.0):

- **Caccia alta settembre: 340** capi (l'aumento di 3 giorni di caccia rispetto al 2013 non ha portato ad un aumento delle catture, in particolare i giorni infrasettimanali dell'ultima settimana hanno permesso di abbattere solo 33 capi, in media 6.6 capi/giorno). In media 14 capi/giorno valore più basso degli ultimi 10 anni.
- **Caccia invernale (dic-gen-feb): 441** capi. Le sfavorevoli condizioni di caccia (assenza quasi totale di neve nei mesi di dicembre-gennaio) non hanno favorito le catture e si spera che ciò non abbia come conseguenza una ripresa numerica delle popolazioni.
- **Caccia tardo autunnale (novembre): 76** capi, rispetto ai 46 del 2013 (primo anno nel quale era stato introdotto il cinghiale assieme al cervo). Si conferma un'esperienza positiva poiché si sfrutta un periodo nel quale il cacciatore è in ogni caso già sul terreno e non c'è un aumento del disturbo alla selvaggina.
- **Guardiacampicoltura: 246** capi (valore simile al 2011 e 2012 ma inferiore al 2013).

Anche nel 2014 i capi uccisi nel Sopraceneri, durante la guardiacampicoltura (dal 1° maggio) e la caccia alta sono stati controllati per verificare l'eventuale presenza di cesio (solo una decina i capi risultati positivi). Nessun controllo è invece stato effettuato nel Sottoceneri poiché l'anno prima non ne era stato riscontrato.

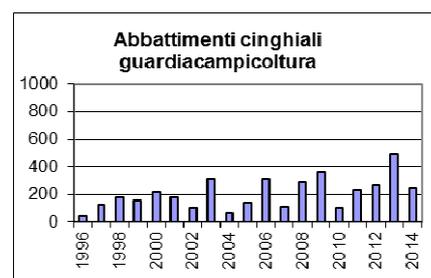
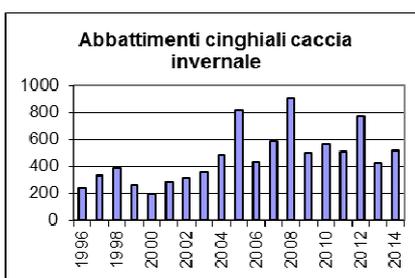
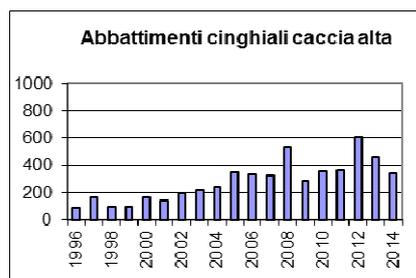
5.1. Risultati della stagione venatoria



Nel 2014 sono stati uccisi **1103 cinghiali** così ripartiti:

- **caccia alta: 340,**
- **caccia invernale (novembre – febbraio): 517,**
- **guardiacampicoltura: 246.**

Catture di cinghiale in base al tipo di prelievo (CA: caccia alta; GCC: guardiacampicoltura; CDIC: caccia invernale).



Ripartizione delle catture in base al tipo di caccia

Ripartizione delle catture per distretto.

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	MEN	RIV	TICINO
Media 91/95	0	1	1	47	252	3	2	2	310
Media 96/00	34	4	7	97	431	3	9	1	583
Media 01/05	99	5	8	192	394	31	108	3	840
Media 06/10	105	2	8	307	515	103	150	8	1199
2010	84	0	6	234	432	63	186	14	1019
2011	87	2	17	303	421	42	219	12	1103
2012	98	0	12	395	674	98	353	12	1642
2013	178	2	27	397	527	89	146	12	1378
2014	171	1	12	208	446	122	128	12	1103

La situazione nei singoli distretti in questi ultimi anni è la seguente:

Leventina: la presenza del cinghiale, come le catture, rimane contenuta e localizzata principalmente nella bassa valle e sulla sponda sinistra (zona della Traversa). Le catture sono diminuite rispetto al 2013 (possibile effetto delle condizioni invernali 2013/14 sfavorevoli per la specie).

Blenio: poche catture, presenza molto contenuta.

Riviera: la presenza del cinghiale, come pure le catture (malgrado maggiori possibilità di caccia) rimangono contenute e localizzate principalmente sulla sponda destra.

Bellinzona: le catture nel Bellinzonese rimangono elevate. La specie è ben diffusa su tutto il territorio del distretto.

Locarno: le catture sono dimezzate rispetto agli ultimi due anni con in particolare una netta diminuzione nella zona Brissago-Centovalli e Terre di Pedemonte sicuramente grazie all'apertura alla caccia della zona di divieto di Losone (in vigore dal 2013 e che ha dato i suoi frutti). La zona di divieto è stata completamente abolita con il nuovo decreto bandite.

	'97/99	'00/02	'03/05	'06/08	'09/11	2011	2012	2013	2014
Gambarogno	48	36	47	68	47	42	102	52	41
Locarno - Mergoscia	6	79	56	61	49	51	69	50	43
Brissago-Centovalli	40	53	98	125	118	139	148	211	74
Onsernone-Tegna			2	(76)	53	63	67	72	38
Corippo-Val Verzasca			0	4	6	5	2	3	5

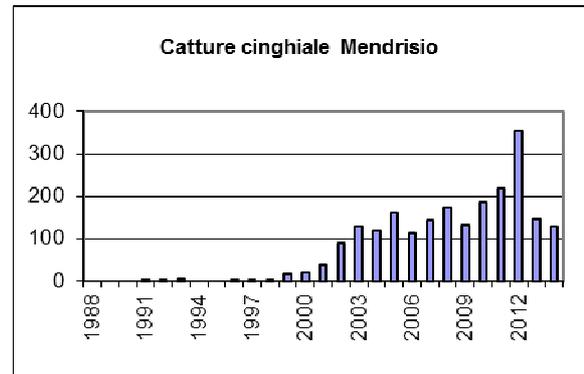
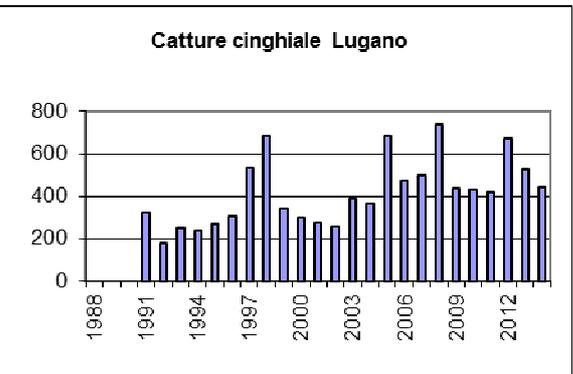
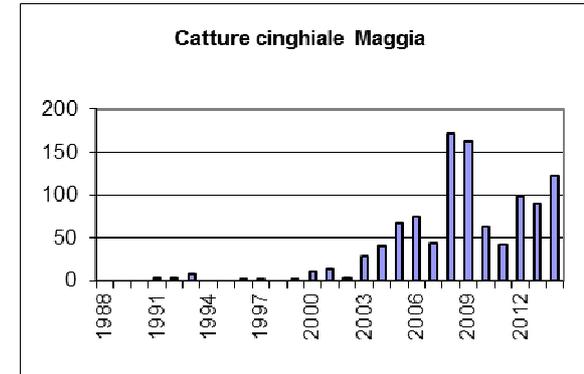
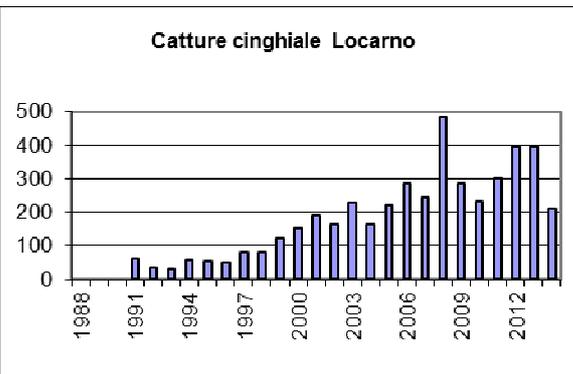
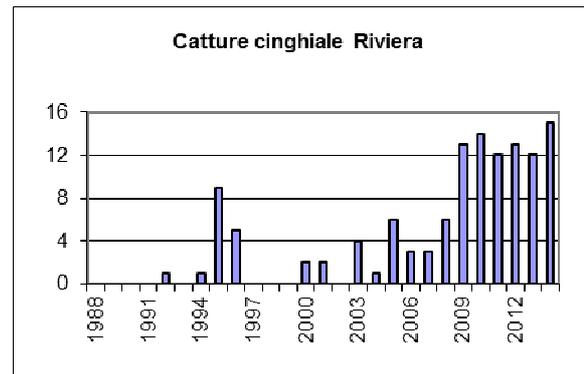
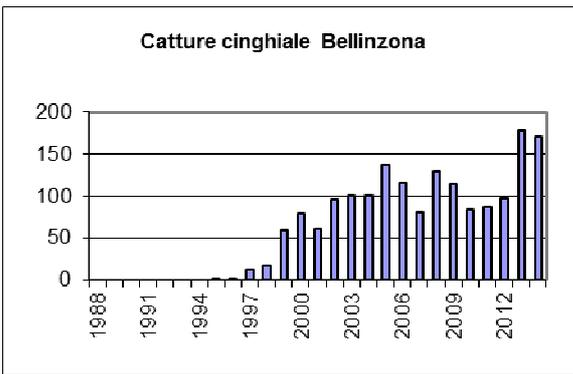
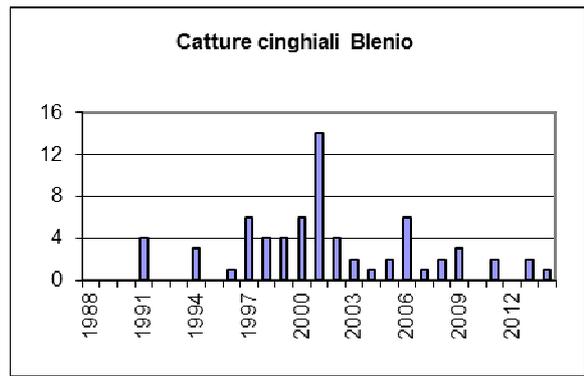
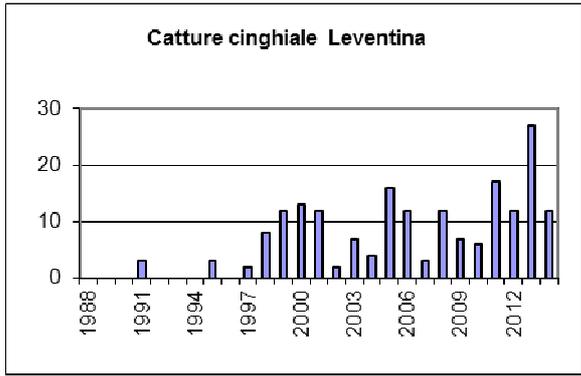
Lugano: è sempre il distretto con più catture, anche se sono diminuite rispetto ai valori degli ultimi due anni. La regione più popolata rimane il Malcantone e Veduggio sponda destra. Il comparto Malcantone / Veduggio sponda destra e Gambarogno (119 kmq bosco) presenta una densità media di prelievo negli ultimi 3 anni di 3.3 cinghiali/kmq bosco.

	'00/02	'03/05	'06/08	'09/11	2011	2012	2013	2014
Veduggio sp sin	115	158	183	87	95	176	167	159
Veduggio sp des e Malcantone	160	308	350	298	276	398	327	243
Sud ponte diga	1	14	26	31	36	83	27	45

Mendrisio: le catture nel distretto di Mendrisio sono ancora leggermente diminuite, in particolare quelle della zona della Valle di Muggio. Anche qui da notare l'apertura alla caccia al cinghiale nelle zone di divieto.

	'00/02	'03/05	'06/08	'09/11	2011	2012	2013	2014
Mendrisio sp des e Brusino	0	4	50	59	53	103	46	62
Valle di Muggio	47	133	105	128	169	250	106	65

Maggia: unico distretto con un numero importante di catture dove gli abbattimenti sono superiori a quelli degli ultimi anni.



Evoluzione degli abbattimenti di cinghiale per distretto.

5. 2. Rapporto fra i sessi e ripartizione per età

Nel 2014 il rapporto fra i sessi è ritornato paritario con 559M e 544F (RS 1:1.0). Nel 2014 le femmine che superavano i 55 kg sono state 84 (15.4%). Se paragonati con i dati degli ultimi 2 anni i valori percentuali (16.4% nel 2012 e 12.5% nel 2013) sono assai simili.

Un recente articolo apparso nella collana Fauna Focus / WildtierSchweiz no 15/2014 intitolato "Mein Nachbar ist ein Wildschwein" evidenzia inoltre come sia importante anche l'abbattimento della femmina adulta, in particolare in presenza di danni e di popolazioni numerose di cinghiali.

Ripartizione per età e per sesso (valori reali e valori percentuali) e rapporto fra i sessi (RS) degli abbattimenti di cinghiale in Ticino.

TICINO	M	F	giov m	giov f	sad m	sad f	ad m	ad f	indet	TOT
media 1991/95	154	151	62	60	46	51	45	38	7	310
media 1996/00	289	286	129	132	63	81	97	73	8	583
media 2001/05	427	413	197	185	98	99	132	128	0	840
media 2006/10	600	599	263	271	156	159	181	169	0	1199
media 2011/15	666	641	292	281	168	179	206	181	0	1307
2014	559	544	275	239	103	147	181	158		1103

TICINO	giov	sad	ad	%giov	%sad	%ad	RS
media 1991/95	122	98	83	39	32	27	1.0
media 1996/00	261	144	170	44	25	29	1.0
media 2001/05	382	197	260	45	24	31	1.0
media 2006/10	534	315	350	44	26	29	1.0
media 2011/15	573	347	387	44	27	30	1.0
2014	514	250	339	47	25	31	1.0

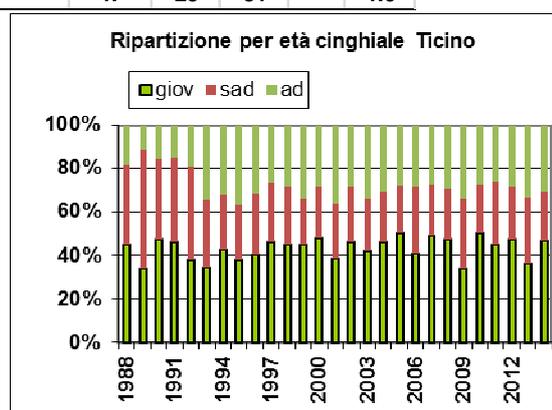
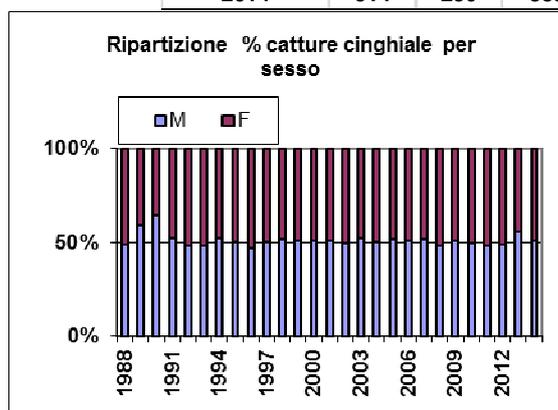


Grafico dell'evoluzione del RS delle catture (sinistra) e ripartizione per età (valori %) degli abbattimenti di cinghiale in Ticino (destra).

Obiettivi gestionali per il cinghiale:

Il cinghiale si conferma, con il cervo, una specie problematica sulla quale devono concentrarsi gli sforzi dei cacciatori.

Nella seconda parte della caccia alta i prelievi andrebbero concentrati su cervo e cinghiale, permettendo di limitare gli interventi rispettivamente in caccia tardo autunnale e invernale (vedi anche conclusioni nei rapporti degli scorsi anni, www.ti.ch/caccia). Una maggior pressione venatoria in settembre (che non significa un aumento dei giorni di caccia che nel 2014 non hanno portato a un aumento delle catture) andrebbe a tutto vantaggio di un minor intervento in inverno e quindi di un minor disturbo di tutta la selvaggina durante il periodo invernale.

Per il 2015 si propone di mantenere un'elevata pressione venatoria, confermando l'abbattimento del cinghiale (senza limitazione numerica) durante la caccia tardo autunnale al cervo per i cacciatori in possesso dei due permessi.

6. STAMBECCO

6. 1. Risultati della caccia selettiva allo stambecco

Nel 2014 le condizioni meteo non sono state particolarmente favorevoli per i 48 cacciatori registrati, ciò che non ha comunque impedito di abbattere **29** stambecchi (12 M e 17 F) nelle tre colonie della Valle di Blenio, Valle Verzasca e Valle Maggia (che si estende anche nella parte alta della Leventina).

Catture stambecco nelle 3 colonie del Cantone Ticino

	M1-3A	M4-5A	M6-10A	M≥11A	TOT M	F1-2A	F≥3A	TOT F	TOT	RS
Valle Maggia (Val Bavona-Sambuco)										
2010	1	0	0	0	1	1	4	6	7	
2011	2	0	1	0	3	0	5	5	8	
2012	0	2	0	1	3	2	1	3	6	
2013	2	2	1	0	5	0	3	3	8	
2014	0	0	1	0	1	0	4	4	5	
Leventina (alta valle, inclusa nella colonia della Valle Maggia)										
2010	0	0	0	0	0	0	1	1	1	
2011	0	0	0	0	0	0	1	1	1	
2012	3	0	1	0	4	1	1	2	6	
2013	0	0	0	1	1	0	3	3	4	
2014	1	0	1	0	2	0	3	3	5	
Valle Verzasca										
2010	0	0	1	0	1	0	0	0	1	
2011	0	1	1	0	2	0	1	1	3	
2012	0	1	2	0	3	0	0	0	3	
2013	1	0	0	0	1	1	0	1	2	
2014	1	0	0	0	1	0	0	0	1	
Valle di Blenio (Greina – Val Malvaglia)										
Media 1995/99	9	4.6	8	2	27	7	14	21	49	1:0.8
Media 2000/04	6.2	5	7.8	1.6	21	4.6	11.4	16	37	1:0.8
Media 2005/09	5.4	4	5.6	1.2	16	3.4	11.0	14	31	1:0.9
2010	5	3	3	0	11	2	6	8	19	1: 0.7
2011	2	2	2	1	7	2	5	7	14	1: 1.0
2012	3	1	4	0	8	1	3	4	12	1 : 0.5
2013	1	2	4	0	7	2	8	10	17	1 : 1.4
2014	1	5	2	0	8	2	8	10	18	1 : 1.3
Capi abbattuti										
dal 1995	122	103	127	26	378			315	664	1:0.8

Per ridurre l'influenza del fattore meteo sulle catture, a partire dal 2015 la caccia durerà 14 giorni invece dei 9 attuali. Siamo invece contrari a un aumento del piano di abbattimento che deve continuare ad aggirarsi sui 50 capi annui. La specie è protetta, non causa danni ed è molto soggetta alla mortalità invernale, si ritiene pertanto ragionevole attuare una gestione conservativa.

Dati sullo svolgimento e il successo nella caccia allo stambecco:

	media 1995/99	media 2000/04	media 2005/09	2011	2012	2013	2014
Partecipanti	54	51	43	42	42	47	48
Cacciatori con cattura	47	36	31	26	27	31	29
Cacciatori senza cattura	7	15	13	16	15	16	19
No. Femmine non uccise	5	10	7	6	11	12	11
No. Maschi non uccisi	2	5	6	10	4	4	8
Capi ritirati per autodenuncia	7	5	4	1	1	1	2
Capi ritirati per infrazioni	1.6	0.2	0.2	0	0	0	0
Capi non recuperati	0.4	0.4	0.4	0	1	0	1
TOTALE capi non catturati, non recuperati, autodenunciati o confiscati causa infrazioni	17	21	17	17	17	17	22
Tasso di insuccesso (%)	31	37	39	40	40	36	46

Per lo stambecco gli obiettivi gestionali sono fissati dalla Legge federale e la ripartizione dei capi da prelevare viene effettuata con criteri gestionali validi per tutta la Svizzera e che ben si applicano anche al Ticino.

Le attuali modalità di caccia sono appropriate, anche se con l'apertura di più colonie bisogna comunque garantire delle zone dove ci sia la possibilità, per tutte le persone che percorrono le montagne ticinesi, di osservare facilmente questa specie protetta. Bisogna dunque evitare di prelevare in zone di facile accesso frequentate dai turisti e situate in prossimità delle capanne.

7. MARMOTTA

Risultati della stagione venatoria 2014

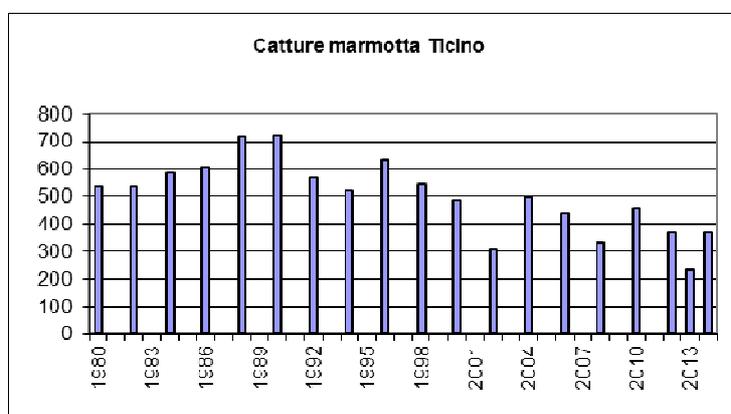
Anche se la caccia alta nel 2014 è stata aperta al 30 agosto, la marmotta era permessa solo al 1° e 2 settembre visto che fino al 31 agosto è protetta per legge federale. Dal 2012 e su proposta della FCTI la caccia alla marmotta è diventata annuale (vedesi grafico) con due giorni di caccia e due capi per cacciatore.

In totale nel 2014 sono state uccise **367 marmotte** con un aumento di quasi il 60% rispetto al dato del 2013. Il numero superiore è verosimilmente dovuto al fatto che il terzo e quarto giorno c'è "più tempo" per la caccia alla marmotta mentre nei primi due giorni (come era aperta la marmotta negli anni precedenti) la priorità va agli ungulati e in particolare ai maschi di camoscio, cervo e capriolo. Anche in questo caso della marmotta si vede dunque molto bene come le normative di RALCC sono un fattore importante nello stabilire la pressione venatoria su una specie e di conseguenza il numero di catture.

Il grafico mostra l'evoluzione delle catture dal 1980.

Nel 2014, malgrado 2 soli giorni di caccia il numero di marmotte totale è stato simile ad anni con 3 giorni di caccia.

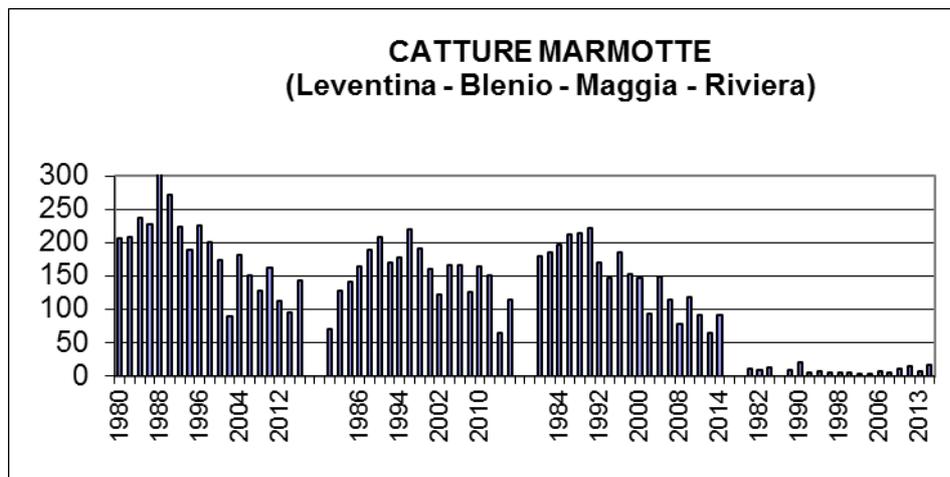
Il numero di capi uccisi giornalmente è il più alto registrato dal 1992 (vedesi tabella).



Anche il numero di chi abbatte almeno una marmotta (229) è aumentato nel 2014 rispetto al 2013 (vedesi tabella). 138 (60%) sono stati i cacciatori che hanno ucciso due capi, generalmente lo stesso giorno.

Catture giornaliere														media	media	media	media
	1992	1994	1996	1998	2000	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2013	2014	1992/96	1998/02	2004/08	2010/14
1°g.	74	26	115	102	102	125	206	148	118	164	77	117	139	72	110	157	124
2°g.	156	11	120	141	141	117	122	149	131	111	132	114	228	96	133	134	146
3°g.	88	205	238	196	196	65	173	140	85	179	156			177	152	133	168
4°g.	250	279	162	109	109									230	109		
	568	521	635	548	548	307	501	437	334	454	365	231	367	575	468	424	354
media g	142	130	159	137	137	102	167	146	111	151	122	116	184	144	126	141	146
Catture per cacciatore																	
	1992	1994	1996	1998	2000	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2013	2014	1992/96	1998/02	2004/08	2010/14
No. Cacciatori	358	332	393	366	315	209	310	277	220	272	223	144	229	361	297	269	217
Cacciatori con 2 capi	210	189	242	182	170	98	191	160	114	182	145	86	138	214	150	155	138
% Cacciatori con 2 capi	59%	57%	62%	50%	54%	47%	62%	58%	52%	67%	65%	60%	60%	59%	51%	58%	63%

Le catture per distretto sono state: 143 in Leventina, 115 Blenio, 92 Maggia e 17 in Riviera (vedesi grafico) con un aumento percentuale rispetto al dato del 2013 rispettivamente del 51, 74, 42 e 143% (quest'ultimo dato della Riviera su un numero comunque ridotto di capi).



Riguardo alla gestione della marmotta, l'Ufficio della caccia e della pesca ha sempre ritenuto non necessario un aumento della pressione venatoria sulla specie, richiesta dalla FCTI in questi ultimi anni e ottenuta con il RALCC del 2013.

L'UCP ritiene che la marmotta non provochi danni particolari e importanti e che la specie, facile da osservare dagli escursionisti e generalmente poco timorosa, debba essere salvaguardata considerato anche che le catture avvengono in generale in pochi Comuni situati in prossimità dei passi alpini (vedi considerazioni nei rapporti precedenti).

E' importante inoltre sottolineare il nuovo "Decreto bandite" (entrerà in vigore al 1° agosto 2015) che ridurrà la superficie a protezione della marmotta (in alcuni distretti di oltre il 50%), ragion per cui si ritiene che la specie vada salvaguardata - a livello di RALCC - da una pressione venatoria troppo elevata.



8. LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE

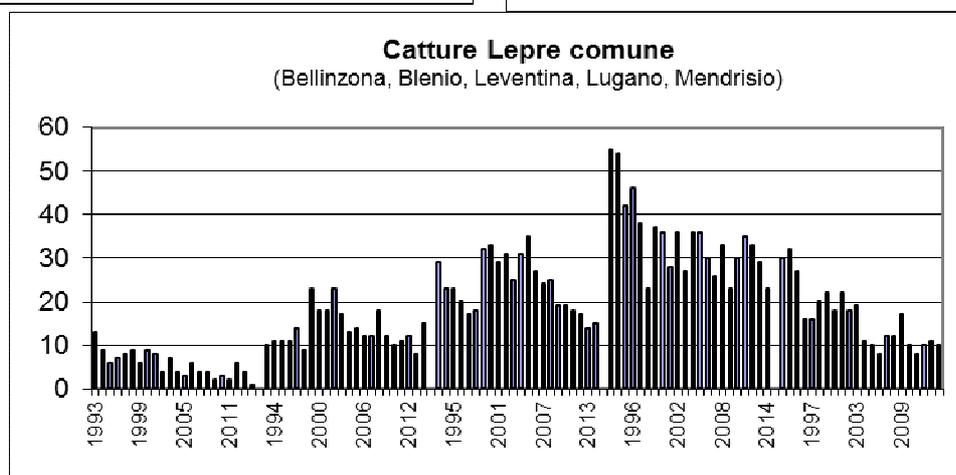
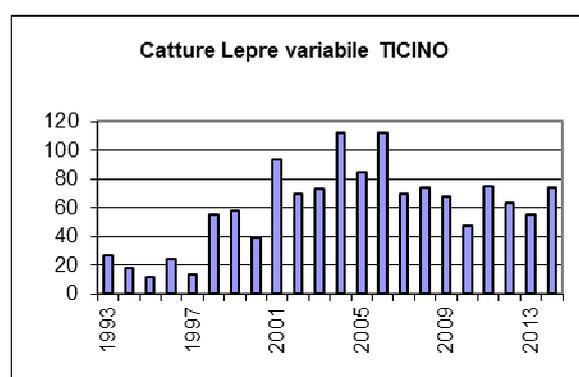
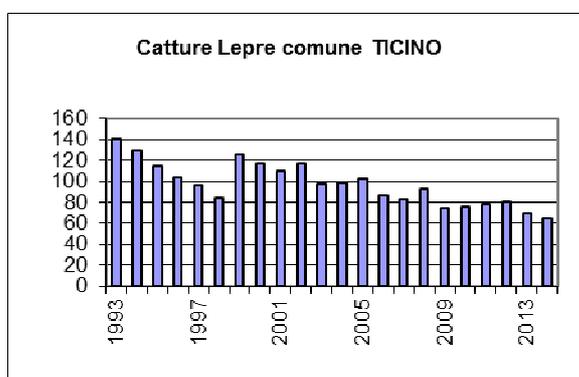
8.1. Risultati della stagione venatoria 2014

Anche per la caccia alla lepre nel 2014 è stata introdotta, su richiesta della FCTI, la possibilità di scegliere se cacciare al sabato o alla domenica. A differenza dei tetraonidi non si è notato un aumento delle catture nella lepre comune. Da notare comunque che è permesso 1 solo capo per cacciatore e che la specie è poco numerosa e ha una distribuzione territoriale limitata. Per la lepre variabile (2 capi per cacciatore) le catture sono invece aumentate come è stato il caso per i tetraonidi.

In totale sono state uccise **65 lepri comuni** (valore più basso da sempre) e **74 lepri variabili**. Come gli altri anni il maggior numero di catture per la lepre comune si è avuto nel distretto di Lugano, seguito da Leventina e Blenio. Per la lepre variabile le catture si sono concentrate nei distretti di Leventina e Blenio.

Tabella 1: Catture per distretto di Lepre grigia e di Lepre variabile (dati annuali e medie quinquennali).

Distretto	Lepre comune						Lepre variabile							
	'96/'00	01/'05	06/'10	'12	'13	'14	96/'00	01/'05	06/'10	'11	'12	'13	'14	
Bellinzona	8	5	4	6	4	1	1	2	1	0	0	0	1	
Blenio	15	17	13	12	8	15	10	28	21	23	22	12	26	
Leventina	24	30	23	17	14	15	21	43	41	38	26	36	33	
Locarno	1	1	1	1	1	0	1	3	2	2	1	1	1	
Lugano	36	33	29	33	29	23	1	0	0	0	0	0	0	
Maggia	3	2	1	2	2	1	2	6	4	3	4	2	5	
Mendrisio	18	16	12	10	11	10	0	0	0	0	0	0	0	
Riviera	0	1	0	0	0	0	1	4	5	10	10	4	8	
TOTALE	105	105	85	81	69	65	38	87	74	76	63	55	74	



8. 2. Risultati dei conteggi di Lepre comune (primavera 2015)

I conteggi eseguiti dal 1990 mostrano delle densità di popolazione deboli: questa situazione difficilmente potrà migliorare per i motivi già espressi nei precedenti rapporti e che concernono l'evoluzione dell'occupazione e dello sfruttamento del territorio.

Risultati dei conteggi nelle 6 zone campione dal 2012 al 2015. Per gli anni dal 2012 al 2014 è indicata unicamente l'uscita con il numero maggiore di lepri osservate. (Sono pure indicati il numero di capi di altre specie osservate: cervo – capriolo – volpe- tasso – faina)

	data	Lepre comune	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
CASTRO (bandita)							
zona 1	28.2.2012	2	53	6	5	1	1
	11.3.2013	3	57	4	8	0	0
	24.3.2014	6	189	0	2	1	0
	18.3.2015	5	157	0	3	0	0
	1.4.2015	6	95	4	1	1	0
	27.4.2015	0	11	2	3	0	0
	zona 2	28.2.2012	0	7	0	3	0
11.3.2013		0	7	2	1	1	0
24.3.2014		2	61	0	1	0	1
18.3.2015		0	20	0	2	1	0
1.4.2015		0	11	0	0	1	0
27.4.2015		0	6	0	0	0	0
AROSIO (bandita)							
	28.3.2012	18	14	21	2	1	1
	13.3.2013	24	14	21	0	0	0
	26.3.2014	23	0	64	0	3	0
	17.3.2015	16	0	37	2	0	1
	24.3.2015	16	0	55	3	0	1
	8.4.2015	22	15	43	4	1	0
	DALPE (zona aperta alla caccia)						
	4.4.2012	5	96	22	3	1	0
	9.4.2013	3	57	31	2	0	0
	29.4.2014	3	100	12	3	3	0
	1.3.2015	0	27	11	1	0	0
	27.4.2015	1	205	22	4	1	1
	3.5.2015	1	62	14	7	0	0
	AIROLO (bandita)						
	2.4.2012	7	114	25	7	1	0
	2.4.2013	4	60	15	1	2	0
	29.4.2014	4	77	12	2	1	0
	1.3.2015	8	27	10	3	1	0
	27.4.2015	4	93	11	3	1	1

	data	Lepre grigia orig	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
ISONE (solo in parte bandita)							
	27.3.2012	18	164	12	3	0	1
	8.4.2013	17	202	20	9	2	0
	31.3.2014	17	191	7	8	2	0
	26.3.2015	9	78	9	9	4	0
	7.4.2015	8	100	13	8	1	0
	17.4.2015	2	227	5	9	3	1
MAGGIA (solo in parte bandita)							
zona 1	23.2.2012	2	9	9	1	0	0
	26.3.2013	3	21	7	4	2	1
	6.3.2014	3	10	4	4	0	0
	10.3.2015	4	11	5	3	1	0
	17.3.2015	5	11	8	6	0	0
	23.3.2015	2	29	12	7	2	0
zona 2	23.2.2012	4	1	1	0	0	0
	26.3.2013	0	15	7	0	0	0
	6.3.2014	1	11	0	0	0	0
	10.3.2015	0	8	0	0	2	0
	10.3.2015	0	7	1	1	0	0
	23.3.2015	0	23	0	0	0	0
zona 3	23.2.2012	0	0	2	0	1	0
	26.3.2013	0	0	10	8	0	1
	6.3.2014	0	0	0	0	0	0
	10.3.2015	0	0	0	0	0	0
	17.3.2015	0	0	0	0	0	0
	23.3.2015	0	0	0	0	0	0

A livello di densità nelle zone campione la situazione è la seguente:

Tabella 3 : Densità primaverili di Lepre grigia osservate fra il 2003 e la primavera 2015.

	Area in kmq	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15
AIROLO (bandita)	1.4	7.0	3.5	4.3	3.5	5.0	5.0	2.9	6.4	6.4	5.0	2.9	2.9	5.7
DALPE (zona aperta alla caccia)	3.3	2.1	2.7	3.9	2.1	2.4	2.1	2.7	1.2	1.8	2.7	0.9	0.9	0.3
ISONE (parzialmente bandita)	5.6	3.4	4.8	2.7	3.0	2.3	2.0	2.5	2.0	1.6	3.2	3.0	3.0	1.6
MAGGIA (parzialmente bandita)														
zona 1	1.1	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7	1.8	1.8	1.8	2.7	2.7	4.5
zona 2	1.0	1	2	4	1	3	4	1	3	1	4	0	1	0
zona 3	1.4	0	0	0	0.5	0	0	0	0	0	0	0	0	0

CASTRO (bandita)														
zona 1	2.9	2.4	3.1	2.8	3.4	2.7	1.4	2.4	1.0	1.4	0.7	1.0	2.1	2.1
zona 2	1.4	1.4	0	0	0	0	2.1	0	0	0	0	0	1.4	0
AROSIO (bandita)	2.1	11	8.6	10	9.5	7.1	7.6	3.8	5.2	4.3	8.6	11.4	11.0	10.0

I conteggi di lepre comune mostrano che le popolazioni sono caratterizzate da effettivi localizzati e da basse densità di popolazione.

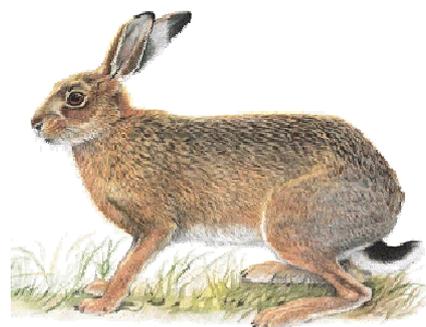
Si ritiene che la specie deve essere oggetto di grande attenzione, soprattutto dopo l'aumento della pressione venatoria avvenuta nel 2014.

La cattura delle lepri (comune e variabile) dovrebbe essere concessa unicamente a chi caccia, da solo o in gruppo, utilizzando i cani da seguito.

Sarebbe auspicabile che i segugisti che prediligono essenzialmente il lavoro dei cani, senza dare grande importanza alla specie cacciata, spostino progressivamente la loro attenzione sulla volpe, specie poco cacciata in Ticino, ma che sopporta molto bene la pressione venatoria ed è molto ben distribuita su tutto il territorio cantonale.

Allegato al rapporto annuale è stato preparato un rapporto riassuntivo sui conteggi di lepre comune (Conteggi primaverili di Lepre comune in Ticino, 1990 – 2014) che illustra anche gli effettivi delle altre specie osservate durante i conteggi nelle zone campione.

Vedi www.ti.ch/caccia (rapporti e studi).



9. TETRAONIDI

9. 1. Censimenti primaverili 2014 di Fagiano di monte

Nella primavera 2014 tutti i conteggi si sono svolti con risultati attendibili come si può vedere dalla tabella 1.

Tabella 1: Risultati dei censimenti primaverili di maschi di fagiano di monte in parata sulle nove superfici campione nelle primavere 2010 - 2014.

Area campione	no. totale di maschi osservati					effettivi di maschi in percentuale di quelli osservati nel 2013
	2010	2011	2012	2013	2014	
V. di Campo, V. Maggia: 14.5 A. di Quadrella	26	18	20	22	16	73 %
V. di Vergeletto: 12.5 A. Arena, Pièi Bachei	14	4	11	11	18	164 %
V. di Cugnasco, V. della Porta: A. Sassello, A. Starlarescio, A. Mognora, Lòcia, A. Stavascio	27	14	19	non fatto	23	
V. Morobbia, V. d'Arbedo: 12.5 A. di Gesero, Giggio, A. di Giumello	12	16	7	10	16	160 %
V. Leventina, V. Blenio: 190.5 Matro - P. di Nara	30	45	33	d.n.a	65	
lato Leventina	20	25	19		34	
lato Blenio	10	20	14		31	
V. Piora: 15.5 Piora - Mottone	11	20	15	18	19	106 %
V. Bedretto: 21.5 A. di Cristallina, A. Valleggia, A. di Formazzora	16	19	22	d.n.a	22	
V. Santa Maria: 27.5 A. di Ridèigra, Dötra, Vallone Casaccia	29	27	29	27	37	137 %
V. Veddasca: 11.5 M. Tamaro, M. Lema	d.n.a	32	25	d.n.a	21	
TOTALE MASCHI	193	165	195	181	237	

d.n.a = dato non attendibile

Tabella 2: Distribuzione dei maschi di fagiano di monte in gruppi di parata di diversa grandezza nelle primavere 2010 - 2014 sulle aree campione.

Grandezza dei gruppi di parata	Numero di maschi (numero di gruppi e %)				
	2010	2011	2012	2013	2014
1	88 (88, 53%)	108 (108, 55%)	91 (91, 50%)	49 (49, 56%)	103 (103, 43%)
2	28 (14, 17 %)	34 (17, 17%)	30 (15, 17%)	8 (4, 9%)	28 (14, 12%)
3	9 (3, 5 %)	9 (3, 5%)	12 (4, 7%)	3 (1, 3%)	36 (12, 15%)
4	12 (3, 7 %)	8 (2, 4%)	16 (4, 9%)	4 (1, 5%)	16 (4, 7%)
5	5 (1, 3 %)		15 (3, 8%)	10 (2, 11%)	15 (3, 6%)
6	6 (1, 4 %)	12 (2, 6%)		6 (1, 7%)	6 (1, 3%)
7	7 (1, 4 %)	7 (1, 4%)			14 (2, 6%)
8		8 (1, 4%)	8 (1, 4%)	8 (1, 9%)	8 (1, 3%)
9		9 (1, 5%)	9 (1, 5%)		
10	10 (1, 6 %)				
11					11 (1, 5%)
Totale maschi	165	195	181	88	237

Nel 2014 la percentuale di maschi in parata da soli (43%) era inferiore agli anni precedenti mentre, sempre rispetto al 2013, rimane invariato il valore del 30% dei maschi in gruppi di più di 3 individui.

9. 2. Successo delle covate di Fagiano di monte nel 2014

Nel 2014 i dati sul successo riproduttivo del fagiano di monte si basano sul controllo di 324 femmine (vedi tabella).

Situazione delle covate di fagiano di monte nel 2014

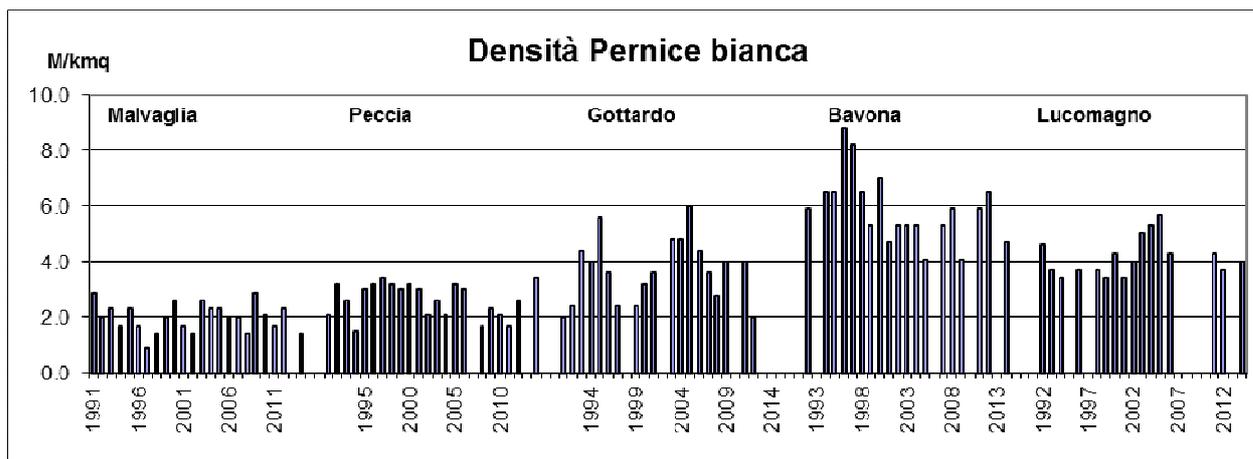
	Numero di femmine controllate	Percentuale di femmine con piccoli	Numero di piccoli per femmina con covata	Numero di piccoli per il totale delle femmine
Ti settentrionale	200	54%	3.1	1.7
Ti centrale	86	70%	2.6	1.8
Ti meridionale	38	63%	2.3	1.4

Per il Ticino settentrionale tutti i parametri sono abbastanza vicini alla media pluriennale. Nel Ticino centrale la grandezza delle covate è più bassa della media. Solo grazie alla percentuale alta di femmine con covata viene raggiunto un tasso riproduttivo mediocre. Come osservato da anni, il tasso riproduttivo nel Ticino meridionale è ben sotto la media.

9. 3. Censimenti primaverili 2014 di Pernice bianca

Nel 2014 sono stati eseguiti 4 dei 5 conteggi delle pernici bianche in parata. La situazione è stata la seguente: Val Malvaglia (22.5) 5 maschi; Val di Peccia (27.5) 16 maschi; San Gottardo (non effettuato); Val Bavona-Robiei (20.5) 8 maschi, Lucomagno (28.5) 12 maschi.

Il grafico mostra l'evoluzione della densità (maschi in canto/kmq) di pernici nelle 5 zone campione.



9. 4. Risultati della stagione venatoria 2014

La stagione venatoria 2014 è stata caratterizzata da una modifica di RALCC (voluta dagli ambienti venatori) che permette al cacciatore di scegliere la giornata di caccia tra il sabato e la domenica. Con questa modifica il cacciatore ha più possibilità di andare a caccia in quanto il poter scegliere tra due giorni (invece della sola domenica come fino al 2013) permette di ovviare a condizioni atmosferiche negative o impegni che avrebbero limitato l'attività venatoria.

Nel 2014 il numero di capi abbattuti è aumentato rispetto al 2013. In totale sono stati uccisi **238 fagiani di monte** e **47 pernici bianche**.

Catture caccia bassa di Fagiano di monte e Pernice bianca.

	Media 06/10	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Fagiano di monte	207	201	130	232	149	139	238
Pernice bianca	31	26	3	34	15	13	47

Le catture per distretto sono le seguenti:

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	RIV	TICINO
Fagiano di monte	8	38	60	42	23	53	14	238
Pernice bianca	0	19	20	0	0	6	2	47

Nel 2014 il cacciatore doveva registrare la giornata di caccia (scegliendo fra il sabato e la domenica sia per i tetraonidi sia per la caccia alla lepre comune e variabile). I cacciatori hanno usufruito di questa possibilità di scelta cacciando sia il sabato sia la domenica, come si vede dai risultati delle catture e dei giorni utilizzati per la caccia.

Per il fagiano e la pernice il 20% delle catture è stato fatto il giorno dell'apertura (16 ottobre), in seguito sono stati presi più fagiani al sabato e meno alla domenica, viceversa per la pernice (vedesi tabelle). Per la lepre comune quasi il 30% delle catture il primo giorno, comprensibile siccome il numero di giorni è limitato a 4 e di conseguenza sono pochi che il primo giorno vanno a lepre variabile (aperta tutto il periodo di caccia).

Catture al	16 ott	sab	dom	TOT	%16.10	%sab	%dom
Fagiano di monte	49	106	83	238	20	44	35
Pernice bianca	9	16	22	47	19	34	47
Lepre comune	19	15	31	65	29	23	48
Lepre variabile	4	23	47	74	5	31	64

Escluso il giorno dell'apertura, in seguito 320 cacciatori (su 824 cacciatori di bassa) non hanno notificato nessun giorno di caccia a tetraonidi o lepre. Pochi quelli che hanno notificato 4 o più giorni di caccia. Da notare che la stagione 2014 è stata caratterizzata da belle giornate durante le prime settimane (vedi anche ripartizione giornaliera delle presenze), mentre poi buona parte del mese di novembre è stato piovoso.

Numero di giorni di caccia notificati per tetraonidi e lepri (escluso giorno di apertura):

	cacciatori	%	sab g	dom g	sab %	dom %
nessuna iscrizione	320	39				
1 giorno	99	12	55	44	56	44
2 giorno	118	14	106	130	45	55
3 giorno	141	17	173	250	41	59
4 giorno	64	8	128	128	50	50
5 giorno	36	4	81	99	45	55
6 giorno	28	3	59	109	35	65
7 giorno	18	2	39	87	31	69
	824		641	847	43	57

Secondo questi dati il 30% dei cacciatori non pratica la caccia ai tetraonidi o alla lepre dopo il giorno di apertura, dei 504 che cacciano il 70% non fa più di 3 giorni di caccia, mentre il restante 30% caccia da 4 a 7 giorni (vedi tabella).

La presenza giornaliera dei cacciatori indica che l'attività venatoria è stata praticata specialmente fino al 2 di novembre, dopodiché è diminuita così come le catture, ad eccezione della lepre variabile, dove le catture sono ripartite in modo assai equo su tutto il periodo con un massimo domenica 2 novembre e il giorno di chiusura.

Presenza giornaliera di cacciatori e catture giornaliere per specie:

	16.ott	sab18	dom19	sab25	dom26	sab1	dom2	sab8	dom9	sab15	dom16	sab22	dom23	sab29	dom30
cacciatori attivi		197	216	149	216	123	209	91	57	9	46	30	58	42	45
%		13	15	10	15	8	14	6	4	1	3	2	4	3	3
Catture per giorno di:															
Forcello	49	40	23	31	22	17	23	9	4	0	4	3	3	6	4
Pernice bianca	9	5	7	6	4	4	10	0	1	0	0	0	0	1	0
Lepre comune	19	6	10	5	10	4	11								
Lepre variabile	4	3	2	2	7	3	14	7	5	2	3	1	5	5	11

Per confronti con i dati degli anni passati vedi i rapporti UCP degli anni scorsi presenti sul sito www.ti.ch/caccia (capitolo rapporti).

Gli effettivi di tetraonidi devono essere oggetto di grande attenzione, soprattutto dopo l'aumento della pressione venatoria avvenuta nel 2014. Sia per il fagiano di monte ma soprattutto per la pernice bianca si è registrato un aumento delle catture rispetto agli anni precedenti.

Tenuto conto del valore di queste specie, l'abbattimento dovrebbe essere concesso unicamente a chi caccia con il cane da ferma.

Sarebbe inoltre opportuno reintrodurre un limite altitudinale nei giorni di caccia infrasettimanali in modo da limitare il disturbo ai tetraonidi e alla lepre variabile.

10. CORMORANO

10. 1. Considerazioni generali

Il cormorano è migratore e ospite invernale sui grandi laghi e fiumi della Svizzera e dal 2001 è presente anche come nidificante. In Ticino è presente sul Lago Verbano dalla metà degli anni '80 dapprima con un dormitorio alle Isole di Brissago e in seguito alle Bolle di Magadino. Dal 2005 la specie nidifica presso le Bolle di Magadino. Nel Sottoceneri il cormorano appare dalla metà degli anni '90 dapprima nel periodo invernale e in seguito anche nel periodo estivo con un numero inferiore di individui. Dal 2008 al 2012 ha nidificato alle Cantine di Gandria (in territorio italiano) dove però la colonia è scomparsa nel 2012 dopo il taglio delle piante usate da dormitorio e luogo di riproduzione. La colonia delle Cantine di Gandria è dunque scomparsa e si è spostata maggiormente in territorio italiano a Osteno dove viene seguita dai colleghi italiani. Sul Ceresio il dormitorio di Gandria è stato sostituito da altri due dormitori, uno a Morcote e uno a Caslano.

Qui di seguito vengono aggiornati i dati presentati nei rapporti degli scorsi anni (vedi anche rapporti annuali UCP nel sito www.ti.ch/caccia)

10. 2. Risultati stagione 2014/2015

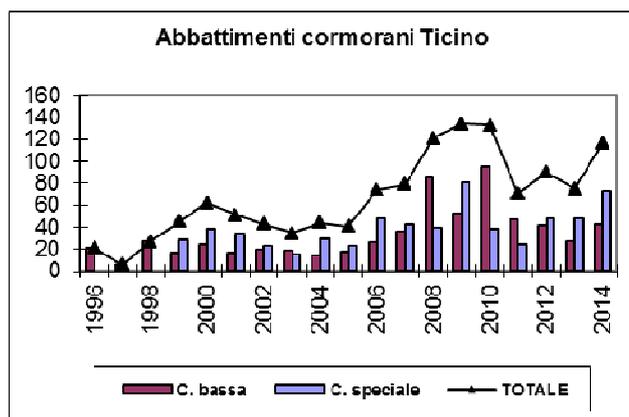
In Ticino l'abbattimento del cormorano è permesso dal 1996 in caccia bassa mentre dal 1999 sono rilasciati dei permessi speciali invernali (dal 2012 dal 1° dicembre al 28 febbraio dell'anno successivo).

In **caccia bassa** nel 2014 sono stati uccisi **43** capi principalmente nei distretti di Bellinzona (10), Lugano (10) e Riviera (16). 15 i cacciatori con cattura.

Catture cormorano per distretto 2014/2015

		BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	MEN	RIV	TI
C. bassa	2014	10	0	1	6	10	0	0	16	43
C. speciale	2014	4	2	14	46		0		7	73

Gli **abbattimenti dissuasivi al cormorano** nel 2014/15 sono stati di **73** capi con 26 permessi speciali rilasciati. La maggior parte delle catture dal 2012, da quando è stata aperta la caccia dal ponte di Quartino a ridosso della colonia delle Bolle di Magadino, è avvenuta nel distretto di Locarno con 46 abbattimenti.



La ripartizione degli abbattimenti dissuasivi tra dicembre e febbraio è la seguente:

Fiume Maggia. 2 permessi rilasciati. Si conferma di una presenza molto ridotta di cormorani. Sono state effettuate **28** uscite in **28** giorni diversi. Il numero di cormorani osservati è esiguo e, con in media **0.7** capi per uscita, è fra i più bassi del 1999. **0** capi abbattuti come pure 0 capi in caccia bassa.

Fiume Ticino. Nel 2014/15 sono stati rilasciati 6 permessi da Quartino ad Arbedo, 6 permessi nella zona da Arbedo-Castione a Iragna e altri 5 nella zona da Iragna fino a Airolo.

Quartino – Arbedo: per il terzo anno sono stati rilasciati dei permessi in questo tratto di fiume dove si riscontra il maggior numero di avvistamenti e il maggior numero di catture (37 capi) per i medesimi motivi evocati nel rapporto dello scorso anno. Gli appostamenti sono avvenuti soprattutto nella zona di Quartino, a ridosso della colonia delle Bolle di Magadino.

Castione – Iragna: nel tratto tradizionale (Castione-Iragna) sono stati uccisi 11 cormorani in 90 uscite in 57 giorni diversi. Il numero medio di cormorani rilevati giornalmente è stato il più basso da quando viene effettuato questo tipo di prelievo (1.3 capi/giorno).

Iragna – Airolo: 5 permessi rilasciati. 14 capi uccisi e 1 capo in caccia bassa in Leventina. In totale 56 uscite in 37 giorni diversi con una media di 2.0 cormorani per uscita.

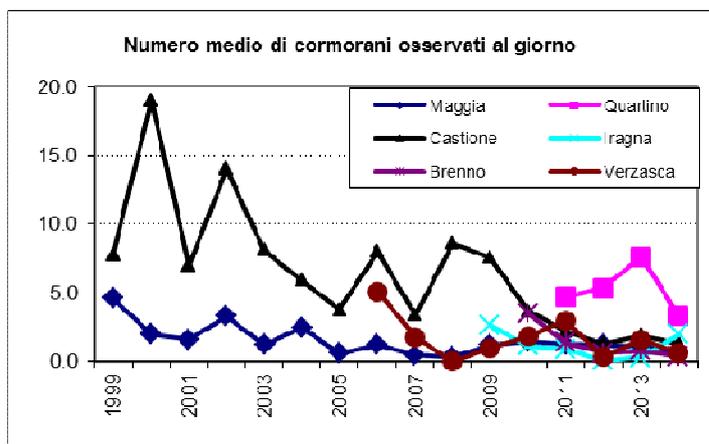
In generale nel 2013/2014 la presenza del cormorano sul fiume Ticino è da considerare fra le più basse registrate.

Fiume Brenno. In caccia bassa nel distretto di Blenio non sono stati uccisi cormorani e nella caccia dissuasiva sono stati uccisi 2 capi. Nel 2014/15 sono stati rilasciati 4 permessi, per un totale di 61 uscite in 47 giorni diversi. Non sono mai stati visti più di 4 cormorani e in media si hanno 0.4 capi/uscita, valore più basso degli ultimi 5 anni.

Verzasca: nel 2014/15 sono stati rilasciati 2 permessi in Verzasca con osservazioni e catture (4 capi) si limitate al bacino di Vogorno.

Diga Palagnedra: 1 permesso rilasciato per la prima volta nel 2014/15. 11 uscite con da 0 a 5 cormorani (media 2 capi/giorno). Uccisi 5 capi.

Il grafico indica il numero medio di cormorani osservati nei vari tratti descritti in precedenza. Si nota come in generale in tutti i tratti di fiume le osservazioni di cormorani sono diminuite.

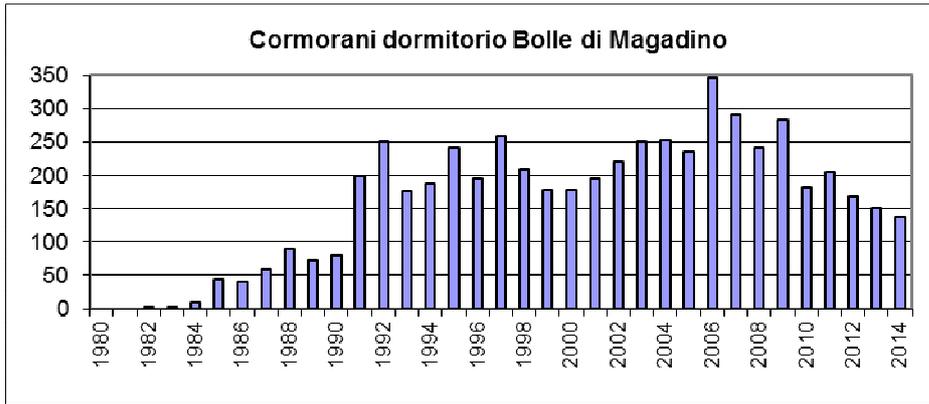


In conclusione si può affermare che malgrado l'aumento delle zone controllate (dal 2011), l'aumento di permessi (dal 2011) e l'allungamento del periodo di caccia (dal 2012), l'inverno 2014/15, come già gli ultimi inverni, ha mostrato in generale una presenza ridotta del cormorano sui fiumi.

10. 3. Situazione nei dormitori in Ticino

Anche nel 2014/2015 i dati sono stati raccolti durante il periodo invernale (ogni secondo giovedì del mese, da novembre a febbraio).

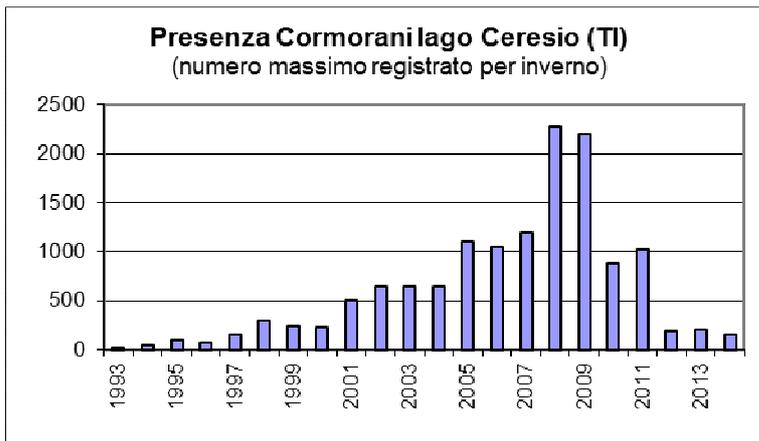
Bolle di Magadino: i controlli hanno mostrato i valori massimi in novembre con 168 capi, in seguito 158 in dicembre, 89 in gennaio e 136 in febbraio. Il valore medio novembre-febbraio (138 capi) è ancora in diminuzione rispetto all'anno precedente (vedi grafico).



Valore medio invernale (novembre-febbraio) di cormorani osservati nel dormitorio delle Bolle di Magadino

Lago Ceresio: dopo il taglio delle piante nell'estate 2012 il dormitorio delle Cantine di Gandria è scomparso e i cormorani si sono spostati in territorio italiano di Osteno (Italia) di competenza dei colleghi italiani.

Sul territorio svizzero del lago Ceresio i cormorani sono nettamente diminuiti: si osservano ora a Caslano (66 in novembre, 68 in dicembre, 64 in gennaio, 81 in febbraio) e a Morcote (78 in novembre, 76 in dicembre, 76 in gennaio, 74 in febbraio) in numeri ridotti rispetto al migliaio di capi che si vedevano dal 2005 al 2011 nel dormitorio di Gandria. Per trovare un numero così basso (155 capi) bisogna risalire agli anni antecedenti il 1997.



Numero massimo invernale di cormorani presenti sul lago Ceresio territorio ticinese.

Fino all'inverno 2011/2012 dormitorio presso le Cantine di Gandria, dal 2012 dormitorio a Caslano e Morcote.

In conclusione l'inverno 2014/15 ha registrato il numero più basso di cormorani svernanti sui due laghi in territorio ticinese .

Obiettivi gestionali per il cormorano:

Per il cormorano l'attuale sistema dissuasivo è valido, poiché in generale limita la presenza della specie lungo i corsi d'acqua, come da indicazioni delle direttive federali.

Le modalità di caccia e dissuasione degli ultimi anni si sono rilevate ottimali e i capi svernanti sono in calo. Non sono previste modifiche alle attuali disposizioni di RALCC.

11. GRANDI PREDATORI

11.1. Lupo

14 anni sono trascorsi dalla prima comparsa di un lupo in Ticino (gennaio 2001 a Mte Carasso), mentre la prima presenza Svizzera risale al 1995 in Vallese.

La tabella mostra i lupi che sono stati sicuramente presenti in Ticino:

1	Mte Carasso	BEL	Mxx	dal 10.1.2001	scomparso subito
2	Oscio	LEV	M 11	dal 16.12.2003	rimasto almeno fino al 2009
4	Sonogno	LOC	M 18	dal 8.4.2008	scomparso subito
3	Dalpe	LEV	M 26	dal 18.12.2009	rimasto almeno fino al 2012
5	Bosco Gurin	MAG	M 28	dal 5.5.2009	scomparso, poi di nuovo nel 2011, fa la spola tra Vallese e Italia, vivo in Vallese nel 2014
6	S. Antonio	BEL	F 8	dal 20.6.2010	presente a intervalli fino al 2012, probabile spola tra Ticino, Italia e Grigioni
7	Leontica	BLE	M32	dal 6.6.2012	scompare subito, nel 2013 e 2014 è in Grigioni
8	Gambarogno	LOC	M36	dal 22.6.2013	morto - investito da un treno a Ranzo
9	Magadino	LOC	M41	dal 25.11.2013	scompare subito, nel 2014 in Grigioni
10	Cerentino	MAG	M44	dal 17.11.2013	ucciso per errore in Grigioni al 18.1.2014
11	Campo VM	MAG	M47	dal 17.12.2014	
12	Brione s/min	LOC	M51	dal 9.2.2015	

Anche i dati del 2014 mostrano che la colonizzazione del Ticino è lenta e l'impatto del lupo sugli animali domestici rimane mediamente contenuto: **dal 2001 al 2014** in media 11 capi predati all'anno (minimo 0 – massimo 31 capi), con una presenza minima annuale da 1 a 3 lupi per un totale accertato di 11 individui diversi. E' comunque possibile e probabile che altri individui abbiano soggiornato o siano passati sul nostro territorio in questi anni.

Nel 2014 la situazione era la seguente:

- al 10 marzo 2014 conferma di un lupo a Lodano (non è stata possibile l'identificazione genetica). Tenuto conto che M44 era già morto e M41 era in Grigioni o si tratta di un nuovo individuo (ev M47 poi identificato in dicembre) o di M28 che comunque era segnalato anche in Vallese.
- al 17 dicembre unico caso di predazione del 2014 a Campo Valle Maggia, con l'uccisione di 5 capre al vago pascolo.

Predazione animali domestici 2014 in Ticino:

La tabella riassume la situazione delle predazioni e dei lupi presenti e identificati in Ticino.

Tabella riassuntiva delle predazioni e dei lupi presenti in Ticino (dati fino al 31.12.2014):

	Animali domestici	Numero attacchi	Aziende coinvolte	Animali selvatici	Lupi presenti per distretto				
					Bel	Lev	Loc	Mag	Ble
Media 01/10	8	3.6							
2006	4	2	2	5	-	1 (M 11)	-	-	-
2007	14	4	5	0	-	1 (M 11)	-	-	-
2008	9	4	4	7	-	1 (M 11) 1 (M 18)	-	-	-
2009	0	0	0	2	-	1 (M 26)	-	1	-
2010	7	4	3	1	1	1	-	-	-
2011	21	6	6	5	1	1 (M 26)	-	1 (M 28)	-
2012	14	4	4	1	1 (F8)	1	-	-	1 (M32)
2013	31	8	7	0	-	-	M36 ¹ e M41	M44 ²	-
2014	5	1	1	0	-	-	M41 ³	M47	-
TOTALE	154	55	32*	43					

- * E' indicato il numero effettivo di aziende coinvolte dal 2001; sia aziende con attività principale (19) che con attività secondaria (13).
- 1. Investito da treno e morto nel Gambarogno; 2. Ucciso gennaio 2014 per errore in GR; 3. M41 gennaio 2014 in val Bregaglia (GR)

Aggiornamento e riassunto al 5.5.2015

Nei primi mesi del 2015 la situazione era la seguente:

il 10 febbraio c'è stata una predazione (3 pecore uccise) nella zona della Val Resa (Brione s/Minusio) per opera di un lupo maschio di origine italiana (M51), nuovo individuo per la Svizzera e 12esimo per il Ticino. Di entrambi gli individui (M47 di dicembre e M51 di febbraio), ripresi con delle foto trappole sul luogo della predazione, in seguito non ci sono più state segnalazioni confermate in Ticino e M51 nel mese di marzo era già in Grigioni;



il 3 aprile a Corticiasca è stato trovato un lupo femmina morto. Le cause della morte non hanno potuto essere determinate ma non è stato ucciso. La femmina è un nuovo individuo per la Svizzera (F15) ed è la seconda apparsa in Ticino;

il 25 aprile c'è stata una predazione in Val Malvaglia (3 pecore uccise) seguita a inizio maggio dalla predazione di 2 capre. Al momento il lupo della val Malvaglia non è ancora stato geneticamente identificato.

Nel mese di febbraio era pure segnalato un individuo (M54) nel Grigioni italiano a Soazza.

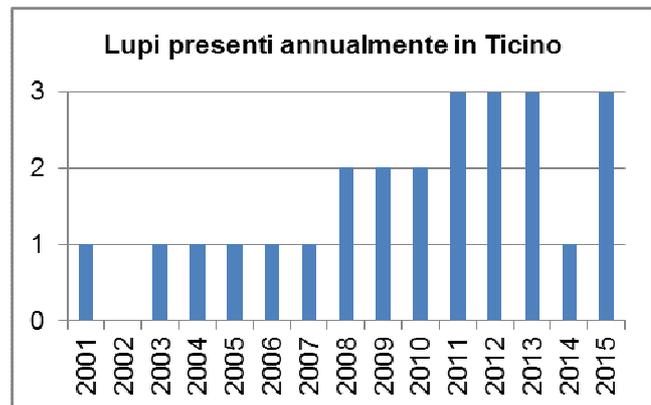
Una visione riassuntiva della situazione dal 2001 al 5.5.2015 per quel che riguarda lupi – predazioni e aziende agricole è la seguente:.

In Ticino dal 2001 è stata confermata la presenza di almeno 14 lupi (12 maschi e 2 femmine).

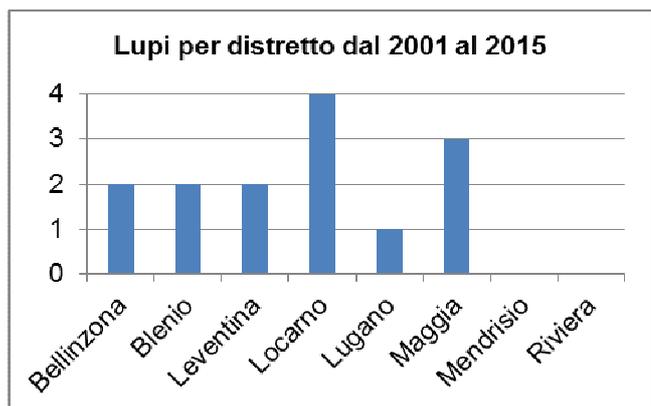
Probabilmente altri individui sono passati inosservati sul nostro territorio.

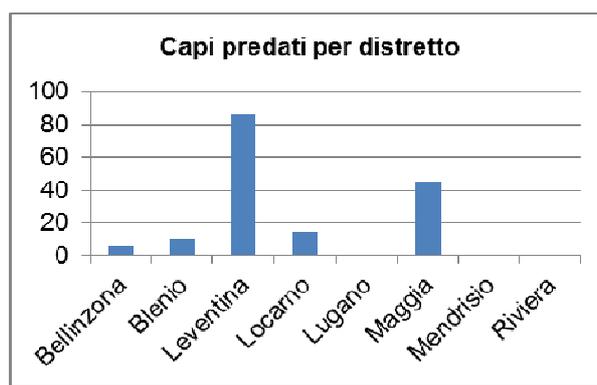
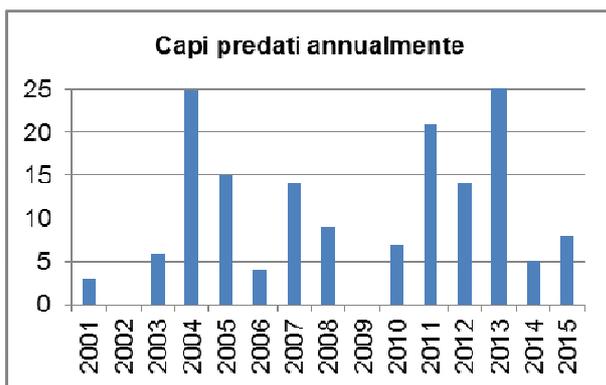
A dipendenza degli anni si sono avuti da 0 a 3 lupi.

La maggior parte dei lupi sono stati presenti in una sola occasione e poi sono scomparsi (10 su 14, 71%).



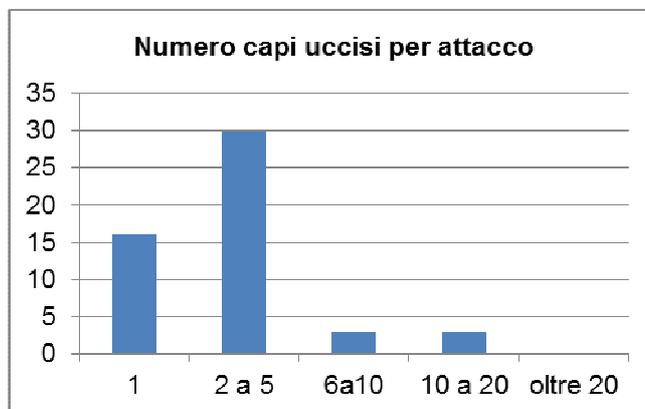
Finora 6 distretti su 8 sono stati toccati dalla presenza sicura e confermata di un lupo. La Leventina è il distretto dove il lupo è stato presente maggiormente, dal 2003 al 2009 con M11 e dal 2009 al 2012 con M26 quindi 10 anni di presenza del lupo. Negli altri distretti la presenza è stata più sporadica e discontinua.





In totale sono stati predati (fino al 5.5.2015) 162 capi (112 pecore, 49 capre, 1 vitello) confermati lupo (pari a una media di 11 capi annui). Altri 35 capi sono stati indennizzati al 50% in quanto casi dubbi. Non c'è una relazione tra numero di lupi e numero di predazioni (vedi grafici). A seconda degli anni si sono avuti 0 capi predati fino a un massimo di 25. Il distretto con più predazioni è logicamente la Leventina dove c'è stata la presenza di due lupi durante almeno 10 anni consecutivi.

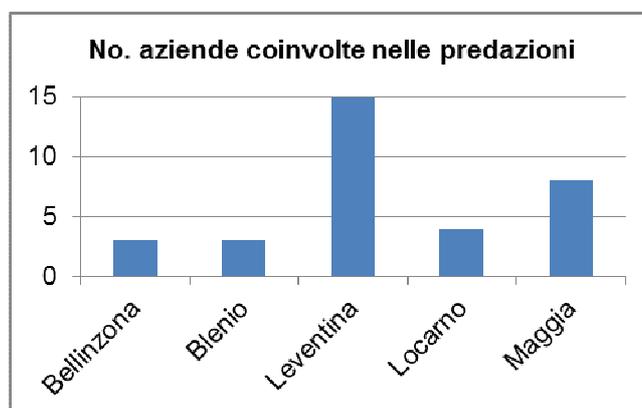
Durante i 52 attacchi registrati e confermati lupo nell'88% dei casi sono stati predati meno di 5 capi. I casi che coinvolgono oltre 5 capi sono rari.



In totale in 15 anni sono state coinvolte 35 aziende (21 con attività primaria e 14 con attività secondaria). Delle 35 aziende, 25 hanno avuto la presenza/attacco del lupo in una sola occasione o in un solo anno.

10 aziende sono state coinvolte in più di un'occasione 8 delle quali nella Val Leventina dove il lupo è stato presente per almeno 10 anni (2003 al 2012).

In Ticino nel 2013 erano attive circa 1'100 aziende agricole.



11. 2. Lince

Le prime segnalazioni di lince in Ticino risalgono al 1992 in Leventina e nel 2006 è stata fotografata a Sobrio. Osservazioni sporadiche che risultano attendibili sono state fatte in alta valle Maggia (1996, 1998, 2013), in valle Verzasca sponda sinistra e sulla sponda destra della Riviera.

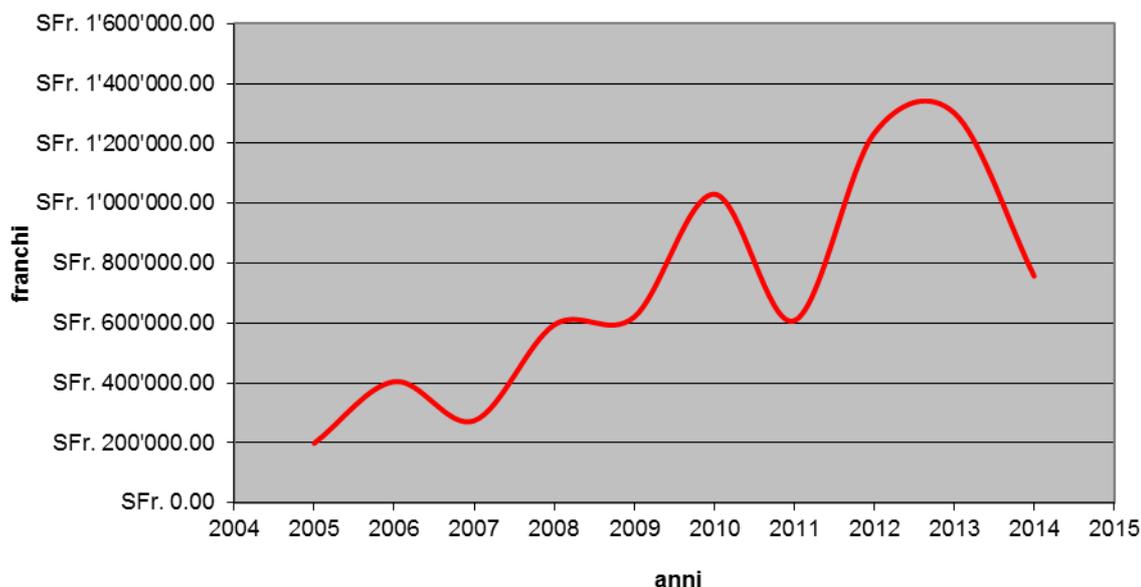
Nel 2014 non c'è stata nessuna segnalazione confermata di lince in Ticino.



12. DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE

La situazione dei danni causati dagli ungulati e dai corvidi alle colture agricole mostra un'evidente diminuzione rispetto a quanto riscontrato negli scorsi anni (in particolare 2012 e 2013).

Evoluzione risarcimenti 2005 - 2014



Distretto	Risarcimento 2014	Variazione rispetto al 2013
Bellinzona	CHF. 74'167.00	- 30.7%
Blenio	CHF. 56'845.00	+ 19.5%
Leventina	CHF. 102'000.00	- 3%
Locarno	CHF. 35'308.00	- 82.1%
Lugano	CHF. 147'499.00	- 38.6%
Mendrisiotto	CHF. 283'382.00	- 29.6%
Riviera	CHF. 36'780.00	- 39.3%
Valle Maggia	CHF. 20'564.00	+ 127.4%

TOTALE fr. 756'545.00 - 42%

Se si esclude la Leventina e il distretto di Blenio, tutti i distretti denotano un calo dei risarcimenti versati nel 2014 rispetto al 2013. Il distretto di Valle Maggia presenta delle cifre risarcite contenute rispetto al resto del Ticino. L'aumento percentuale denotato in questo distretto per il 2014 va dunque relativizzato poiché in cifra assoluta risulta poco considerevole.

A contribuire al netto calo dei risarcimenti totali, sono stati principalmente i quattro distretti a maggiore vocazione viticola: Locarno, Bellinzona, Lugano e Mendrisio. Da sottolineare in particolare la diminuzione manifestata nel distretto di Locarno dove nel 2013 erano stati risarciti CHF 197'508.-, mentre nel 2014 la cifra risarcita ha raggiunto i CHF 35'308.- (- 82.1%). In questi quattro distretti si è rivelata vincente la strategia portata avanti dall'UCP e basata principalmente su tre fattori: pressione

venatoria elevata con l'obiettivo di ridurre le popolazioni di cervo, incentivo alla costruzione di un maggior numero di recinzioni e intensificazione dei prelievi selettivi nelle aree interessate da danni. Rimangono ancora preoccupanti le situazioni nei distretti di Lugano e Mendrisio. In questi due distretti, benché nel 2014 i risarcimenti siano notevolmente diminuiti, le cifre rimangono ragguardevoli (soprattutto nel Mendrisiotto).

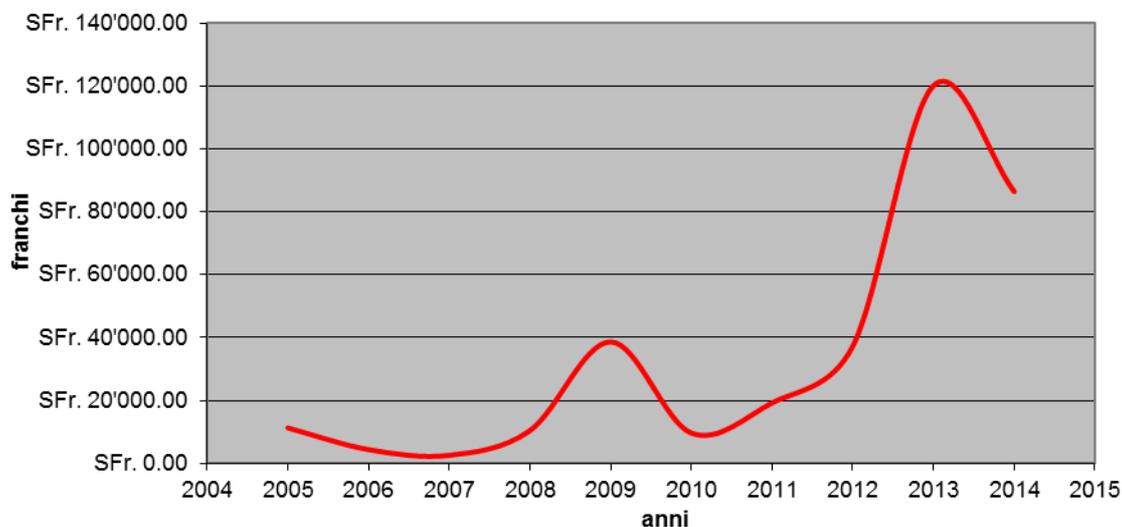
Nel 2014 il 64% dei danni è da attribuire ai cervi, mentre il cinghiale è responsabile del 27%. Il restante 9% è causato dai caprioli che brucano i giovani germogli primaverili sui tralci di vite.

Le colture maggiormente toccate sono la vite (50%), seguita dai prati da sfalcio (30%) e dal mais (12%). Il restante 8% è composto da alberi da frutta, soia, segale e verdure.

Anche nel 2014 è continuata la campagna di prevenzione portata avanti dall'UCP: sono infatti stati elargiti sussidi per l'acquisto di materiale destinato a costruire delle recinzioni elettrificate a difesa delle coltivazioni agricole (in particolare vigneti) per un totale di CHF 86'445.- (32 nuovi impianti protettivi finanziati). Queste recinzioni si sono rivelate efficaci per la tutela delle colture agricole perenni come la vite, mentre per le colture in rotazione (ad esempio mais o soia) sono difficilmente applicabili a causa dello spostamento annuale della coltivazione.

Il grafico sottostante illustra l'andamento dei sussidi erogati dall'UCP per finanziare l'acquisto del materiale protettivo destinato alla costruzione di recinzioni elettriche dal 2005 al 2014. A complemento va aggiunto che col passare degli anni, le recinzioni sono notevolmente aumentate di qualità. Il mondo agricolo, sempre più sensibile alla tematica dei danni, sta prendendo coscienza su come proteggersi efficacemente, e la qualità delle recinzioni si rispecchia pure sulla diminuzione dei risarcimenti.

Evoluzione sussidi recinzioni 2005 - 2014



Nonostante il calo marcato dei risarcimenti denotato nel 2014, le ingenti somme che l'UCP ha dovuto versare impongono alcune importanti riflessioni:

- **la pressione venatoria sul cervo e sul cinghiale deve essere mantenuta molto alta, soprattutto nei distretti a vocazione viticola. L'attenzione del cacciatore rispetto a queste due specie di ungulati selvatici deve essere prioritaria rispetto al camoscio e al capriolo.**
- **lo spostamento il più possibile a basse quote della pressione venatoria per tutte le specie di ungulati è da favorire e incentivare;**
- **per i distretti più problematici - dove i danni non diminuiscono nonostante il raggiungimento dei piani d'abbattimento - le percentuali di prelievo delle popolazioni stimate devono essere aumentate;**
- **l'instaurarsi di una vera e propria cultura della prevenzione del danno è un presupposto imprescindibile.**
Il risarcimento del danno, così come osservato da più parti, non soddisfa appieno l'agricoltore poiché colma unicamente una parte della perdita finanziaria causata dalle incursioni degli ungulati selvatici.
Oltre che a un'accurata gestione del capitale di ungulati, vi deve quindi essere una radicata cultura di prevenzione del danno: consuetudine, questa, che troppo spesso viene ancora a mancare.

I rapporti UCP sono consultabili sul sito dell'Ufficio della caccia e della pesca (dalla stagione venatoria 2004)

www.ti.ch/caccia

Per ulteriori informazioni sui carnivori:

www.ti.ch/lupo sito internet del Cantone per aggiornamento predazioni.

www.kora.ch e www.wild.unizh.ch (in italiano, informazioni su lupo, lince, orso)

www.protectiondestroupeaux.ch/it/ (in italiano, informazioni sulla protezione delle greggi)

Indicazioni sulla legislazione cantonale

Al sito www.ti.ch accedere dapprima alla voce "Aprire raccolta leggi online". Dopodiché, nella raccolta "Leggi online", consultare il punto 8 (Economia rurale e forestale e caccia e pesca).

Indicazioni sulla legislazione Svizzera

www.admin.ch/ch/i/rs/index.html : andare all'indice alfabetico e consultare la lettera "c" di caccia.

Statistica federale della caccia

www.wild.uzh.ch/jagdstat/jstat.htm : Statistica federale della caccia

Questo rapporto è stato redatto da:

Ufficio della caccia e della pesca (UCP)

Dipartimento del Territorio

Bellinzona, maggio 2015